ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per an... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 26 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5816

Potenza militare dell'„asse"

Il poderoso armamento tedesco alla rivista in onore di Horthy

Significative parole del Reggente a Kiel sulla revisione delle idee nel mondo

BERLINO, 25

...compagnato dal suo seguito, ...ggente Horthy si è recato stamane a deporre una corona di ...o sul cenotafio dei Caduti ... grande guerra, dinanzi al ... si trovavano ad attenderlo ... Ministri e il comandante ... Piazza di Berlino, Generale ...rt. Dopo la breve solenne cerimonia, è giunto il Führer e i Ca... due Stati amici hanno assistito insieme, dall'alto di un podio all'imponente rivista militare ...ore di Horthy.

20.000 uomini

...tinaia di migliaia di berlinesi ...posti ai due lati della grande ...tta strada che taglia la città ... dall'est all'ovest, hanno entusiasticamente acclamato al passaggio delle truppe. Circa 20 mila ...ini, appartenenti a tutte le ... hanno preso parte alla magnifica parata che senza dubbio ...ato al Reggente ungherese una ...a impressione della potenza e ...organizzazione cui il Regime ...sta ha saputo portare il nuovo ...ito del Terzo Reich. Dinanzi ... sono sfilati coll'ordine e la ...ia peculiari in ogni tempo ... truppe germaniche, i battaglioni compatti dei fanti muniti ... armi più moderne, un intero ...mento di avieri, reparti del..., artiglieria da campagna pesante e leggera, centinaia di carri ...atto, in maggior parte pesanti, ... sono neppure mancati alcuni ...roni di cavalleria. Anche l'aviazione, con numerose squadriglie ... bombardamento e da caccia, ... dovuto mostrare al Reggente l'efficenza dei suoi mezzi, ma [illegible]

Nuova flotta del Reich

[illegible]

... mondo vuole la pace deve ...dere per le vie della lealtà ed ...arsi a criteri di giustizia. Sul ...no della giustizia non possono ...ere popoli privilegiati.

... moderazione a cui si è ...re ispirata nel 'triste ventennio del dopoguerra la politica ungherese, il Reggente ha indicato ...ra una volta all'Europa e al ...do, su cui continuamente incombe la minaccia di un'immensa ...strofe, le vie d'una pace duratura e pertanto anche di una nuova prosperità. Le sue parole così ...te e sagge avranno certo mol...co in Europa come l'hanno in ...ania.

...esta sera, in onore del Reggente, ha avuto luogo all'Opera di ... una rappresentazione di gala ...«Lohengrin» cui hanno assistito tutte le maggiori autorità del ...ch e il Corpo diplomatico. L'o... e il suo seguito sono stati ca...ente applauditi dal pub...

(co...

L'Italia sempre presente

I brindisi pronunciati ieri sera da Hitler e da Horthy hanno affermato una volta di più l'amicizia tradizionale dei due Paesi e dovrebbero anche mettere a tacere coloro che a Parigi, a Londra e altrove, continuano a parlare di una minaccia tedesca sull'Ungheria, come Horthy ha riconosciuto definitivo e intangibile il confine del Brennero, definitiva e intangibile è anche la frontiera con l'Ungheria. Il *Berliner Tageblatt* rileva la portata delle dichiarazioni del Führer e soggiunge:

«Il Führer e il Reggente hanno nominato l'Italia come un comune amico e noi ricorderemo che da parte italiana analoghi sentimenti vennero espressi quando sul principio dell'estate il Capo del Governo ungherese e il Ministro degli Esteri De Kanya furono a Roma ospiti del Duce. Spontanea e naturale si è verificata infatti la collaborazione tra i tre Stati nella consapevolezza della missione sociale e culturale che va assunta in Europa nel secolo XX. Contemporaneamente all'Ungheria e alla Jugoslavia anche l'Italia è diventata, dopo gli storici eventi del marzo, nostra confinante, essendo già prima nostra compagna nel campo ideologico e politico. In un mondo che conosce frontiere inquiete, l'esempio della nuova frontiera tedesca a mezzogiorno dovrebbe essere degno di ogni rispettosa considerazione. Ciò che il Führer ha detto a Roma e ieri a Berlino, conferma quanto ebbe a dichiarare ai primi di aprile durante la sua permanenza nella Stiria: «Noi tedeschi della grande Germania siamo felici di avere a mezzogiorno un confine che ci toglie ogni preoccupazione di proteggerlo militarmente».

L'autorevole giornale ricorda le parole di pace pronunciate da Hitler e da Mussolini al Campo di Maggio e si richiama anche l'altissima significazione del nome imposto all'incrociatore tedesco «Principe Eugenio», varato nei giorni scorsi a Kiel:

«Possa il mondo — conclude giustamente — apprezzare l'intesa tedesco-magiara che, secondo le parole di Hitler, costituisce, in collaborazione con l'amica Italia, il pegno di una degna e giusta pace generale».

Benchè la visita del Reggente Horthy domini sempre la cronaca politica di questi giorni, non si perdono di vista a Berlino i problemi europei e soprattutto quello che sembra il più acuto di tutti, il cecoslovacco. Il maggior collaboratore di Lord Runciman, Ashton Gwatkin, è arrivato a Londra da Praga, che aveva lasciato ieri in aeroplano. Quali le ragioni dell'improvviso e, si può dire, precipitoso viaggio? In Germania ci si astiene da ogni congettura e i giornali si limitano a dare spazio a quelle della stampa londinese e francese.

Versaglia, Neuilly, Trianon...

I trattati caduti a pezzi

Ciò che l'Ungheria ha ottenuto a Bled e il problema che rimane da risolvere: le minoranze

ROMA, 25

[illegible]

Senza la Lega

[illegible]

... dopo il riarmo della Germania, accettato da tutte le Potenze senza alcuna reazione, si imponeva un uguale rispetto del diritto al riarmo dell'Ungheria e della Bulgaria.

La pos'zione di Praga

Il grande e sostanziale problema che rimane aperto, dopo la guerra, per l'Ungheria è quello delle minoranze nazionali, ripartite sui territori della Jugoslavia e della Romania, ma soprattutto con un blocco unitario ben individuato e imponente per consistenza numerica, nel territorio della Cecoslovacchia. La chiarificazione di questo problema appare oggi la vera condizione preliminare per una pacificazione danubiana. L'Ungheria, sempre moderata nella sua politica, ha fatto tutto quanto era necessario per darle il suo contributo. Spetta ora ai vicini continuare l'opera.

Il problema riguarda soprattutto la Cecoslovacchia. Con la Jugoslavia e con la Romania le posizioni

La storia non si ferma

[illegible]

Ridicole fandonie

BUDAPEST, 25

[illegible] ...nunciati da Hitler e da Horthy nei commenti, fa risaltare il rafforzamento dell'efficace solidarietà tra la Germania, l'Italia e l'Ungheria. Inoltre il *Pester Hirlap*, rispondendo nell'articolo di fondo alle fandonie di certa stampa inglese e francese, secondo cui l'Ungheria si troverebbe obbligata a scegliere tra la cooperazione con la P. I. od il vassallaggio sotto la grande Potenza tedesca, precisa:

1) Che la Germania non ha mai avanzato esigenze, nè fatto imposizioni all'Ungheria, ma ha chiesto e chiede soltanto di approfondire le naturali relazioni amichevoli esistenti tra i due Paesi; 2) che l'Ungheria è legata da sincera amicizia all'Italia, alla Germania e alla Polonia le quali per prime la liberarono dall'isolamento del Trianon; e che essa non svolge alcun giuoco equivoco con la P. I., avendo sempre affermato di essere disposta a collaborare con i singoli Stati vicini, dietro il soddisfacimento delle sue giuste richieste; 3) che l'Ungheria svolge da venti anni a questa parte una politica unicamente ed esclusivamente ungherese.

La Cecoslovacchia

Prossimo discorso di Simon sull'atteggiamento inglese

LONDRA, 25

La situazione dell'Europa centrale sta divenendo sempre più preoccupante e a Londra si nota quest'oggi un certo nervosismo che da vari giorni pareva scomparso.

Riunione al Foreign Office

Sebbene nei circoli ufficiali si insista a dire che nulla vi è di mutato e che non vi è nessuna ragione per credere che nuovi pericoli minaccino la pace europea, non vi è dubbio che il collaboratore principale di Runciman, Gwatkin, deve aver recato con sè notizie poco rassicuranti, se anche oggi è stata necessaria una lunga riunione al Foreign Office alla quale hanno preso parte lo stesso Gwatkin, Lord Halifax e il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon.

Nessun comunicato è stato emanato alla fine della riunione, ma è evidente che la questione cecoslovacca ne ha formato il principale argomento e che il Governo ritiene essere giunto il momento di fare una nuova dichiarazione per spiegare all'Europa l'atteggiamento che il Governo inglese intende assumere dinanzi ai nuovi problemi che sanno sorgendo.

Pare quindi certo che Sir John Simon, Cancelliere dello Scacchiere, sia stato incaricato di parlare a nome del Governo, cogliendo l'occasione di una riunione politica che avrà luogo sabato prossimo in Scozia; si tratta di una delle solite riunioni politiche locali, organizzata da Lord Dunglass nel suo collegio di Lanark, riunione che sarebbe passata senza alcuna importanza in tempi normali, ma che assurgerà invece ad importanza storica per il discorso che Sir John Simon vi pronuncerà. Halifax è ripartito per la campagna.

La schema proposto

Una nota da Praga all'*Exchange Telegraph* dice che si annette colà grande importanza alla conversazione che ha avuto luogo oggi al Foreign Office a Londra, poichè si crede che si tratti della discussione di un nuovo schema per la soluzione delle difficoltà relative alla questione cecoslovacca. Il consiglio di gabinetto interno si è oggi riunito sotto la presidenza di Benes, il che avviene assai raramente. Si crede generalmente che lo schema che sarà proposto dividerebbe la Cecoslovacchia in 23 cantoni, il potere amministrativo dei quali non sarebbe così grande come quello delle quattro provincie in cui il Paese dovrebbe essere diviso secondo il progetto attuale, ma avrebbe il vantaggio che tutte le varie nazionalità sarebbero contenute interamente nei loro rispettivi cantoni. La competenza legislativa dei vari corpi sarebbe chiaramente definita e i poteri sarebbero divisi fra distretti, cantoni e provincie. Queste stabilirebbero un compromesso fra le proposte rispettive del Governo e quelle di Henlein. Quest'ultimo otterrebbe una garanzia che in ogni cantone i tedeschi sarebbero soli, ma d'alta parte egli dovrebbe rinunziare al suo schema di stabilire un grande territorio con un Governo interamente autonomo che circondi quasi totalmente la linea di confine della Cecoslovacchia con la Germania.
la sua ammirazione.

L'EUROPA

Realistica visione del filosofo Will Durant

SAN FRANCISCO, 25

Nel corso di una conferenza sulle attuali condizioni della civiltà il noto filosofo Will Durant ha fatto fra altro le seguenti affermazioni: «La civiltà europea è degna di continuare a vivere e deve vivere. Ma l'unico modo perchè ciò sia è che le Nazioni ricche facciano concessioni e collaborino concretamente con quelle diseredate. Anche per questo aspetto perciò approvo pienamente la politica che il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain intende realizzare nei riguardi dell'Italia e della Germania»

Il Durant ha proseguito rilevando che è ormai tempo che le democrazie mondiali riconoscano la conquista italiana dell'Etiopia, perchè dannoso è impuntarsi su una pretesa questione di moralità internazionale anzichè procedere speditamente a vantaggio di quelli che sono i valori superiori di una civiltà. Grande impressione ha prodotto anche un'altra affermazione del Durant e cioè che egli non troverebbe nulla di strano ed appoggerebbe una «divisione della Cecoslovacchia per rendere pacifica la Germania», aggiungendo subito che «è doloroso veder distrutta la piccola Cecoslovacchia ma essa costituisce un pericolo per la pace dell'Europa».

Dimostrata la necessità che l'Europa sia un continente unito, pronto ad agire nell'arena del mondo, il Durant ha concluso esprimendo il parere che una prossima guerra non avrà affatto il carattere di un duello tra dittature e democrazie. Queste ultime probabilmente saranno le prime vittime del futuro conflitto, perchè le dittature sul campo dell'azione sono più «aerodinamiche» e tempestive che le democrazie. *(United Press)*.

Le visite al Campo Dux

S. E. Ciano, S. E. Teruzzi e i giornalisti italiani ed esteri guidati da S. E. Alfieri
Altissima onorificenza nipponica consegnata da Hotta a S. E. Starace

ROMA, 25

Il Ministro Galeazzo Ciano, senza alcun preavviso, si è recato al X Campo «Dux», ricevuto dal Segretario del P. N. F., col quale si è intrattenuto fino a tarda ora. Il Ministro, accompagnato dal Comandante generale della «Gil», ha percorso le ordinatissime file di tende dove gli Avanguardisti godevano il meritato riposo, dopo le sane fatiche di un'intensa giornata di lavoro, e si è interessato alla vita dei giovani, al loro grado di addestramento, al funzionamento dei vari e complessi servizi del campo.

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto stamane al Campo «Dux» l'Ambasciatore del Giappone che gli ha consegnato un'altissima onorificenza nipponica. Il Segretario ha pregato S. E. Hotta di voler trasmettere al Governo imperiale i suoi vivissimi ringraziamenti. Ha quindi accompagnato il gradito ospite a visitare l'attendamento e ad assistere alla distribuzione del rancio.

Gli Avanguardisti, riconosciuto il rappresentante della grande Nazione amica, gli hanno improvvisato una calda dimostrazione di simpatia inneggiando alle fortune del popolo giapponese.

Il Campo «Dux» è stato visitato anche dal Sottosegretario all'Africa Italiana S. E. Teruzzi il quale, ricevuto da S. E. Starace, ha ammirato lungamente dal podio che sorge in mezzo al campo il vasto attendamento. Quindi ha assistito allo sfilamento di alcuni reparti di Avanguardisti che rientravano dalle esercitazioni.

Questa sera, al tramonto, il Ministro per la Cultura Popolare ha guidato i giornalisti stranieri ed italiani — ed erano numerosissimi — in una visita al Campo Dux. S. E. Alfieri, che è giunto insieme con S. E. l'Ambasciatore di Polonia Wieniawa Dlugoszowski, ha preceduto, di qualche tempo, la comitiva, così consentendo all'ospite, ricevuto molto cordialmente dal Ministro Segretario del Partito, di visitare e conoscere, diligentemente, la perfetta organizzazione del campo. Più tardi, anche i giornalisti hanno indugiato nei vari settori, osservando poi, dall'alto del podio, la fitta distesa delle vaste tende che si dilunga, tra filari di luci, sino a sfiorare il bastione verde dei Parioli.

Da ultimo S. E. Starace ha trattenuto i giornalisti in una svelta mensa consumata in una schietta e cameratesca cordialità. Presso il Comandante Generale della G.I.L. sedeva l'Ambasciatore di Polonia il quale, alle 21, a mensa ultimata, si è congedato dall'on. Starace a lui esprimendo, con fresca vivacità,

Il popolo romano invitato dal Segretario del Partito alla manifestazione di domenica

ROMA, 25

Il Segretario del P. N. F., Comandante generale della «Gil», invita la cittadinanza romana ad assistere alla manifestazione ginnico-militare e corale che avrà luogo alle ore 17.30 di domenica 28 agosto — nello stadio olimpionico del Foro Mussolini — alla quale parteciperanno i 15.000 avanguardisti moschettieri del X Campo Dux. Gli accessi allo stadio saranno chiusi alle 17. Non saranno distribuiti biglietti d'invito.

Iniziative autarchiche

Il rancio ittico ai 15.000 Avanguardisti

ROMA, 25

In applicazione dei piani autarchici per l'alimentazione ittica e dopo le decisioni del Ministero della Guerra per il rancio ittico settimanale alle truppe, anche le organizzazioni giovanili del Partito hanno adottato il rancio ittico. Compiuto il primo esperimento per la somministrazione del pesce atlantico congelato a grandi comunità presso il «Campo Roma» ieri i 15 mila giovani del Campo Dux hanno ricevuto per la prima volta la razione di pesce in umido. L'esperimento è riuscito in pieno, grazie alla adeguata organizzazione dei servizi logistici.

Il rancio, distribuito dopo che il capo di S. M. della «Gil» ne ha osservata la bontà, ha incontrato il gradimento della gioventù accampata. E' stata così realizzata una iniziativa perfettamente autarchica in favore del lavoro italiano, che da queste affermazioni trarrà nuovo incitamento per dare alla grande pesca maggiore sviluppo.

Truppe reduci dall'A. O. I. sbarcate a Napoli

NAPOLI, 25

Col «Po», proveniente da Massaua, hanno fatto ritorno in Patria, ufficiali, sottufficiali ed uomini di truppa. Con la «Saturnia» sono giunti tra gli altri viaggiatori, 27 Avanguardisti dei Fasci di Algeri ed Orano. I giovani, che sono stati ricevuti dal personale dell'Ispettorato di emigrazione, in giornata proseguiranno per Roma per essere avviati al Campo Dux.

La polizia coloniale assume i servizi delle strade, dei porti delle ferrovie e dei confini

ROMA, 25

L'agenzia *Le Colonie* comunica che dopo avere rilevato il servizio di polizia stradale su tutta la rete dell'Impero, la polizia coloniale ha in questi giorni assunto anche i servizi inerenti ai porti e alle ferrovie dell'A. O. I. La polizia coloniale sta ora organizzando il servizio confinario, molto complesso, perchè deve svolgersi per circa 6000 km., quasi tutti in zone aspre e difficili.

Il Regime per il popolo

Un centro di medicina per i lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 25

Nell'intento di unificare e coordinare gli studi e le ricerche aventi per oggetto il perfezionamento delle condizioni igienico-sanitarie di vita e di lavoro delle categorie lavoratrici agricole in ordine anche ai voti precedentemente formulati dal primo Convegno per il miglioramento della vita rurale, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura ha deliberato la costituzione in Roma di un centro nazionale di medicina del lavoro agricolo.

Il centro, che sorge dopo alcuni anni di proficua attività del Comitato nazionale tecnico per lo studio del lavoro agricolo, affiancherà l'azione di questo nello specifico settore sanitario e promuoverà come suo fine principale sistematiche ricerche sulle cause di morbilità e mortalità nel settore dell'agricoltura, con particolare riguardo alle malattie sociali. Studierà inoltre, in rapporto a dette cause morbose, i mezzi di prevenzione e di cura e le possibilità di pratica applicazione dei mezzi stessi.

Prestiti familiari per oltre 57 milioni

ROMA, 25

Durante il primo semestre dell'anno in corso sono stati concessi 27.213 prestiti familiari per l'ammontare di lire 44.853.750. Dall'inizio della concessione fino al 30 giugno u. s. sono state, pertanto, accolte 34.856 domande per l'importo complessivo di lire 57.798.150.

Offerta destinata dal Duce al ricovero vecchi di Mercato Saraceno

ROMA, 25

Il comm. Guido Marasini ha fatto pervenire al Duce un'offerta di lire 100 mila da parte della S. A. Consumatori carboni industriali. Il Duce ha destinato la somma al Ricovero Vecchi di Mercato Saraceno.

La "Vespucci„ e la "Colombo„ giunte a Kiel

KIEL, 25

Il gruppo navi-scuola della Marina italiana composto delle RR. Navi «Amerigo Vespucci» e «Cristoforo Colombo» è qui giunto oggi al comando dell'Ammiraglio Brivonesi.

Costanti progressi nazionali nell'arroventato settore dell'Ebro

Oltre 10 mila miliziani catturati fino ad oggi
Miseranda sorte di attacchi marxisti in vari fronti

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier Generale di Salamanca, alle ore 24, comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon le nostre truppe hanno rettificato le linee d'avanguardia, avanzandole in alcuni punti e migliorando le nostre posizioni.

Sul fronte dell'Ebro si è proseguito combattendo: abbiamo sloggiato il nemico da punti fortemente fortificati e sono stati fatti 504 prigionieri.

Sul fronte dell'Estremadura sono stati respinti violenti attacchi dei rossi contro le posizioni ultimamente conquistate dalle nostre forze. Il nemico ha subito enormi perdite e gli abbiamo catturato numerosi prigionieri.

Come conseguenza dei combattimenti avvenuti nel settore di Villanueva de la Barca e del frustrato tentativo rosso contro le nostre posizioni bisogna aggiungere alle perdite nemiche altri 411 cadaveri che sono stati trascinati dalla corrente del fiume.

Nella battaglia dell'Ebro i prigionieri che abbiamo fatto fino ad oggi superano i 10.000.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha cooperato intensamente alle operazioni delle truppe di terra. La nostra artiglieria antiaerea nel settore di Sarsacapillo ha abbattuto un apparecchio rosso che è caduto nelle nostre linee. Nella notte dal 22 al 23 sono state bombardate la linea ferroviaria a sud di Vendres e le stazioni di Sitges e Ospitalet.

Per il Capo di Stato Maggiore: il colonnello *Francisco Maria Moreno*».

Attività su ogni fronte

Informazioni pervenute successivamente segnalano che la battaglia infuria sempre nella zona dell'Ebro intorno alla «sacca» formata dall'occupazione rossa che si va a mano a mano sgretolando. Le perdite dei rossi sono enormi e aumentano sempre. I progressi nazionali sono sensibili specie a nord-est di Gandesa. Le medesime notizie aggiungono che in Estremadura e a sud del Puerto San Vicente le truppe nazionali continuano la loro avanzata e rastrellano il terreno liberato.

Questo scorcio di estate vede dunque dilatarsi l'azione bellica un po' su tutti i fronti. Sui vari settori le operazioni assumono di giorno in giorno un ritmo più intenso; l'incendio pare dilagare da un capo all'altro del teatro della guerra e le sue vampate riflettono i bagliori di un fuoco incessantemente alimentato. E' questa la stagione classica della grande attività bellica. La maggiore durata del giorno, il buono stato delle strade che allacciano il fronte alle retrovie, l'orizzonte libero e luminoso come un cristallo, tutto ciò favorisce gli sviluppi della guerra e soprattutto facilita l'efficacia e in numerose circostanze la decisione della collaborazione dell'arma aerea e il successo delle truppe di terra.

Se l'estate del 1937 registò vittorie strepitose come quelle che portarono le truppe franchiste e il corpo legionario alla conquista della Biscaglia e delle Montagne che aprirono la via all'occupazione delle Asturie, questa estate segna l'inizio di un complesso di operazioni di grande stile destinate a fiaccare contemporaneamente e definitivamente la resistenza nemica su tutti i fronti che ancora rimangono: il catalano, quello del levante e gli altri del centro e del sud.

Con il forzamento del basso Ebro avvenuto esattamente la notte del 24 dello scorso luglio e la occupazione della nota fascia di terra sulla sponda destra del fiume, l'Alto comando nemico si è lanciato in un'avventura che sta per volgere al suo fatale epilogo. Dopo 30 giorni da quel forzamento, l'esercito marxista della Catalogna è più che mai obbligato a subire nuovamente l'iniziativa del Generalissimo Franco, che accettò immediatamente la battaglia nel settore scelto dal comando rosso. Da una decina di giorni la battaglia del basso Ebro sta offuscando per la sua grandiosità e l'enorme massa di effettivi che vi prendono parte, anche quelle che fino a ieri erano state considerate le più importanti del conflitto.

Le quotidiane vittorie riportate dai nazionali contro lo schieramento rosso, inchiodato sulla riva destra dell'Ebro, e la cieca caparbietà del nemico di far stritolare dalla controffensiva marxista le sue migliori divisioni catalane, permettono di prevedere che, allorquando il nemico sarà cacciato ovunque al di là del fiume, il successo di Franco potrà avere incalcolabile ripercussione sugli sviluppi ulteriori della guerra.

Precipitosi rinforzi

Come il lettore avrà già rilevato, in quel breve tratto della sponda destra dell'Ebro dove la battaglia infuria ed assume di giorno in giorno proporzioni sempre più gigantesche, la posta della partita non è rappresentata da obiettivi territoriali importanti. Nessuna città o borgata importante da occupare, ma una lotta titanica di logoramento dalla quale i rossi stanno per uscire polverizzati. La maggiore durata della battaglia voluta dal comando marxista costa perdite così schiaccianti per il nemico da far presumere che il sessanta per cento degli effettivi dell'Armata catalana si possono considerare già fuori combattimento.

Intanto le mazzate franchiste non dànno respiro al nemico nemmeno nei settori più lontani del sud e del centro. Il Generalissimo Franco impone così la sua iniziativa, sia con azioni a largo respiro, che con altre più limitate e fulminee, ed il nemico è ormai obbligato a spostare le sue riserve verso le regioni del centro che sono le più sfornite di vie di comunicazione. Il Generale Miaja non vuole infatti lasciarsi sfuggire il possesso della zona mineraria di Almaden e le sue truppe contrattaccano ripetutamente i soldati di Queipo De Llano senza nessun altro esito di quello di abbandonare mucchi di cadaveri davanti ai reticolati delle trincee nazionali.

Il balzo di oltre venti chilometri realizzato ieri l'altro dagli uomini di Saliquet nel settore di Fuente del Arzopispo, ha costretto inoltre Miaja all'invio di nuovi rinforzi anche sul fronte del centro. Gli apparecchi da ricognizione segnalano in questi giorni che la strada Albacete-Ciudad Real è percorsa ininterrottamente da colonne autocarrate che trasportano le riserve del nemico verso i settori minacciati dalla duplice offensiva di Queipo De Llano e di Saliquet.

L'estensione dello schieramento delle operazioni su questi due fronti non permette facilmente grandi colpi di scena, ma l'azione nazionale punta decisa e metodica sugli obiettivi fissati da Franco e non è improbabile che questa fine di estate veda la penetrazione dell'esercito franchista nel cuore della Spagna, in quelle regioni che conobbero la guerra solo al suo inizio e successivamente, per quasi due anni, sono state dominate dalla barbarie marxista.

Il martirio di un sacerdote

A questo proposito proprio oggi si ricevono, grazie a quanto hanno riferito gli abitanti dei dintorni di Castuera, i raccapriccianti particolari del martirio del giovane sacerdote Atanasio Rodriguez. Questo sacerdote si era presentato alle prigioni per amministrare i soccorsi della santa religione ad un gruppo di persone che erano state condannate a morte. I miliziani se ne impossessarono e, bestemmiando, lo condannarono a morire in croce come il Redentore.

Il sacerdote si avviò al martirio pregando. Egli fu crocefisso e quindi i carnefici si esercitarono al tiro sul corpo del martire. Durante la sua terribile agonia, le sue ultime parole furono: «Viva Gesù, viva la Spagna».

Si acuiscono intanto i dissidi già da tempo latenti fra Barcellona e Valencia. Infatti notizie giunte nella giornata informano che, dopo la ultima crisi del sedicente Governo rosso, il Parlamento catalano siede in permanenza. Oggi l'ufficio di presidenza ha fatto sapere a Negrin che il «Governo catalano» non tollererà alcuna violazione dei propri diritti di autonomia da parte del «Governo di Madrid» e che è deciso a far rispettare con tutti i mezzi che la Costituzione gli consente, l'autonomia della Catalogna.

La fulgida vittoria aerea del 23 agosto descritta da un testimone

PARIGI, 25

L'inviato del Journal ha avuto occasione di assistere alle due fasi del combattimento aereo del 23 agosto sul fronte dell'Ebro, combattimento che egli definisce come uno dei più grandi della guerra di Spagna e di cui egli ha potuto anche cogliere in una istantanea, che il quotidiano parigino riproduce, uno dei più drammatici episodi.

«Mentre una cinquantina di caccia e di bombardieri nazionali — telegrafa l'inviato del Journal *— bombardavano e mitragliavano in tutti i sensi le due rive dell'Ebro tenute dai rossi, un gruppo di due squadriglie sovietiche si presentò all'Orizzonte. Visto il pericolo i caccia nazionali che volavano a bassissima quota si levarono e presero a volare in circuito chiuso intorno ai loro bombardieri. Sopraggiunse l'aviazione nemica. L'urto divenne inevitabile e fu violentissimo, spaventoso fra lo sfioccare dei proiettili antiaerei nell'assordante turbinio dei motori e delle mitragliatrici.*

Io non ho la competenza tecnica per discutere della qualità del materiale — aggiunge l'inviato del Journal *— una sola cosa è apparsa evidente anche agli occhi di un profano: i caccia nazionali sono assai più rapidi di quelli marxisti. In questa corrida aerea nella quale i piloti sembravano mettere un crescente furore nella ricerca della battaglia uno, due, tre aerei rossi furono abbattuti in pochi minuti e finalmente caddero come le

cometa fumanti in un raggio di due o tre chilometri. Pochi istanti appresso altri tre apparecchi marxisti subirono la stessa sorte.

Qualche tempo dopo un convoglio di bombardieri rossi scortato da una trentina di caccia fu egualmente vittima della superiorità dell'aviazione nazionale. La lotta si impegnò proprio sui limiti del fronte al disopra delle linee di combattimento provviste dal lato dei nazionali di molteplici batterie antiaeree. Una barriera di proiettili spezzò di colpo l'avanzata della carovana aerea marxista che si vide costretta al dietrofront, ma che in tale manovra si mostrò incerta ed esitante.

Ciò fu la sua perdita giacchè [illegible] permisero ai caccia nazionali di sopraccorrere. La battaglia si riaccese in un groviglio che non ha nulla di comune con i combattimenti [illegible] delle grandi manovre aeree illustrate dal cinema. Era impossibile distinguere i bombardieri marxisti [illegible] entro il volo di vespe dei caccia. In un attimo uno, due aerei rossi furono abbattuti, indi un terzo che esplose nella caduta. In totale ho contato quindici apparecchi marxisti perduti. Le squadriglie nazionali [illegible] a bassa quota [illegible] qualche spirale al disopra dei caduti: ultimo omaggio dei vincitori».

Imminente scontro navale al largo di Gibilterra?

PARIGI, 25

L'Intransigeant riceve dal suo corrispondente da Gibilterra: «Si attende per oggi una battaglia navale al largo delle coste della penisola iberica. Infatti il cacciatorpediniere governativo «José Luis Diaz» che come si sa era da otto mesi in riparazione a Le Havre procede verso lo stretto di Gibilterra per raggiungere la flotta rossa nel Mediterraneo.

Si ricorda che da una quindicina di giorni il «José Luis Diaz» [illegible] al largo di Le Havre delle uscite di prova e che sabato scorso, continuando la sua rotta [illegible]. Appena questa notizia fu conosciuta dalle autorità nazionali l'incrociatore «Almirante Cervera» accompagnato da alcune altre navi [illegible] di minor tonnellaggio ha ricevuto l'ordine di opporsi con tutti i mezzi al passaggio del «José Luis Diaz». Data la velocità del caccia si stima che esso non deve essere molto lontano da Gibilterra e di conseguenza la battaglia è imminente».

I soccorsi ai rossi
Orano quartier generale dei mercanti di cannoni

ROMA, 25

Il non intervento francese in Spagna ha aspetti multiformi e i sistemi di rifornimento dei rossi vengono talvolta abilmente mascherati. L'ebdomadario parigino Gringoire fa nuove interessanti rivelazioni sullo sviluppo del traffico marittimo verso la Spagna rossa. [illegible]

[illegible]

Esagerazioni su un incidente accaduto all'Ambasciatore italiano

S. SEBASTIANO, 25

[illegible]

GROTTESCHI SOVIETICI
La finta riconciliazione di Litvinof con Blücher
Continuano le feroci repressioni - 70 fra i più importanti membri del Consiglio supremo tradotti alla Lubianka

VARSAVIA, 25

La notizia dell'avvenuta riconciliazione tra il Maresciallo Blücher e Litvinof è stata appresa da questi circoli russi generalmente bene informati di quanto avviene nell'Urss con un senso di vero stupore, essendo notissimo che il Commissario agli Esteri e il Comandante dell'esercito dell'Estremo Oriente, malgrado le apparenze, sono sempre andati perfettamente d'accordo.

Un dualismo inesistente

La descrizione della scena nella quale Voroscilof avrebbe fatto da paciere tra i due protagonisti non ha qualcosa di commovente, ma ha il difetto di essere stata inventata di sana pianta perchè non è mai avvenuta. E' una vecchia abusatissima trovata di Mosca quella di giocare per quanto si riferisce alla politica praticata dalla Russia in Estremo Oriente, su un [illegible] dissidio tra il Commissario agli Esteri e Blücher e di dipingere questo ultimo in [illegible] contrasto con le direttive impartite dal Governo sovietico. Questo sistema ha permesso per lungo tempo di scaricare sulle sue spalle la responsabilità di atteggiamenti e di iniziative nelle quali Mosca riteneva prudente non impegnarsi troppo e lasciare al Cremlino la possibilità di mantenere la sua libertà di movimenti. Nella politica antigiapponica [illegible] sobillatrice che ha condotto all'attuale conflitto fra Kuomintang e Tokio, [illegible] di Ciang [illegible] atteggiamento [illegible] avrebbe [illegible] centrale [illegible] Litvinof è [illegible] da Mosca [illegible] Blücher, [illegible] Estremo [illegible] ad oggi [illegible] sottrar[illegible] che [illegible] finire [illegible] della

[illegible]

Panico a Mosca

[illegible]

Il fermento nell'esercito

[illegible]

L'onore degli altri e la propria vigliaccheria

PARIGI, 25

[illegible]

do della comicità. Appena conosciuta la risposta di Franco al piano britannico di non intervento, essa ha spedito il suo Ambasciatore a Londra al Foreign Office per manifestare la sua indignazione e reclamare dell'energia. Si sarebbe indietreggiato ancora? Negoziare sempre? Avanti dappertutto, in Spagna, in Moravia, sull'Yang Tze! Finiamola col totalitarismo, col Fascismo, con l'hitlerismo. Si facciano uccidere per salvare il prestigio delle democrazie, fino all'ultimo francese ed all'ultimo britannico!

Appena tre settimane or sono Mosca avrebbe avuto un'occasione meravigliosa di far la guerra con un impero totalitario e di liberare una nuova democrazia. Essa poteva abbattere i giapponesi e salvare la Cina. I russi potevano dare un fiero esempio di combattività alle lepri democratiche di Francia e d'Inghilterra, invece hanno filato via dolcemente come montoni; hanno negoziato come un volgare Chamberlain ed un semplice Bonnet. Si sono rifugiati nella macchia dell'inchiesta e si sono nascosti sotto i tavoli delle commissioni. Insomma, la Russia sovietica è un Paese particolarmente intransigente sulla questione dell'onore — onore degli altri, naturalmente — e del disprezzo della vita umana, quando non si tratta della propria.»

La morte dello scrittore Alessandro Kuprin

LENINGRADO, 25

E' morto lo scrittore Alessandro Kuprin.

Alessandro Kuprin nacque a Novgorod nel 1871. Come Andrejeff, cominciò scrivendo nei giornali della sua provincia. Piccolo reporter, passò anni di miseria, lottando spesso con la fame. Ma era osservatore attento e aveva vivissima fantasia: immagazzinava nella sua mente tutto ciò che vedeva, tipi e ambienti, mentre correva per notizie alla polizia, visitava le fiere, girava nelle taverne, camminava per la strada. Nel decennio avanti la guerra mondiale, egli era tra i romanzieri meglio quotati di Russia e invero la sua produzione più notevole appartiene a quel periodo che per lui, come per tanti e tanti russi, segnò la fine di un mondo e della loro storia personale. Appartengono a quell'epoca il suo romanzo più bello« Il duello», «Carestia» e «Cadetti».

Regioni cecoslovacche devastate dalle alluvioni

PRAGA, 25

Le inondazioni causate dal maltempo che imperversa da vari giorni su gran parte della Cecoslovacchia minacciano di divenire catastrofiche. Nella Boemia, nella Moravia settentrionale e nella Slesia cecoslovacca tutti i corsi d'acqua si sono gonfiati in conseguenza di violenti nubifragi.

I fiumi Oppa ed Oder sono straripati ed hanno sommerso strade e campagne, e intere vallate sono devastate dalla furia degli elementi. I raccolti di frutta, patate e barbabietole sono in gran parte annientati. Anche la Kannitz e la Reisse sono uscite dai loro letti.

Nella regione di Brux molte case sono state scoperchiate dall'uragano che ha pure divelto una quantità di alberi; gravi danni si segnalano anche a Komotan e nei dintorni. Le insistenti piogge sono anche disastrose per i diversi luoghi di cura cecoslovacchi che avevano tanto sofferto per l'incertezza della situazione politica.

Tentativi di pescatori per ricuperare presunti tesori sommersi

ATENE, 25

Tra le popolazioni rivierasche dell'Egeo corre da tempo immemorabile la leggenda che ricchi tesori siano sepolti da secoli nel fondo del mare e più precisamente presso alcuni scogli particolarmente battuti dalle tempeste. L'*Ellenikon Mellon* riferisce adesso che alcuni pescatori di spugne si sono uniti per tentare una esplorazione del fondo marino nelle località anzidette, nella speranza di poter rintracciare questi grandi tesori che probabilmente esistono soltanto nella fantasia popolare.

La traversata della Manica di una nuotatrice tedesca

LONDRA, 25

Meno di una mezza dozzina di persone erano presenti stamane, alle 11, quando la nuotatrice tedesca, signora Wendell, che aveva iniziato iersera la traversata a nuoto della Manica, è giunta in una località deserta in vicinanza di Dover. La signora Wendell ha impiegato nella traversata ore 15 e 35', e sebbene il suo arrivo fosse atteso, nessuno la vide avvicinarsi alla costa, nè vide l'imbarcazione che l'accompagnava a causa della nebbia bassa che avvolgeva la regione. Quando fu a pochi metri dalla spiaggia, la signora fu avvistata da due uomini che si trovavano a passare di lì e che le porsero i primi aiuti. Subito altre due o tre persone si avvicinarono, ma la nuotatrice non appariva affatto stanca della lunga traversata e si profondeva in ringraziamenti in tedesco, non avendo alcuna conoscenza dell'inglese.

Contro gli ultimi residui dell'esterofilia nei negozi
Direttive ai commercianti

ROMA, 25

Con una circolare diretta alle organizzazioni nazionali e periferiche, dipendenti dalla Confederazione dei commercianti, il presidente confederale on. Racheli ha impartito precise disposizioni sulla esposizione dei prodotti italiani nelle vetrine e mostre, sull'uso dei nomi italiani nelle insegne dei negozi, sull'abolizione del lei, ecc. Queste efficaci direttive, particolarmente importanti nell'attuale momento, avranno in tutte le aziende commerciali pronta, entusiastica effettuazione. Dopo avere rilevato con soddisfazione come la esterofilia dei commercianti sia ora una mala abitudine superata, la circolare dice che gli ultimi rimasugli di questa mentalità passatista bisogna assolutamente che scompaiano. I commercianti devono intendere il valore e la bellezza del loro compito.

Le Unioni non tralascino quindi nessuna occasione per infondere a tutti i commercianti questi concetti, che devono costituire per essi un impegno d'onore; esposizione di prodotti italiani nelle vetrine e mostre; bando a ogni terminologia straniera; uso di nomi e termini italiani nelle insegne dei negozi e degli esercizi, sugli involucri e sulle etichette, nella presentazione delle merci nelle vetrine nel parlare col pubblico, nella corrispondenza commerciale, abolizione e sostituzione del «lei» con l'italianissimo «voi».

Il prezzo dei carburanti ridotto per i turisti stranieri

ROMA, 25

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 12 agosto 1938-XVI n. 1273 col quale agli automobilisti e ai motociclisti stranieri ed italiani residenti all'estero in viaggio di diporto nel Regno, nonchè ai turisti stranieri ed italiani residenti all'estero che con propri apparecchi vengono in volo di diporto nel territorio dello Stato è accordata sui carburanti da essi acquistati nel Regno con gli speciali buoni la riduzione seguente della tassa di vendita: a) di lire 40 il quintale sulla benzina; b) di lire 15 il quintale sui residui della distillazione degli olii minerali (nafta) con densità da 0.850 a 0.890; c) di lire 7.50 il quintale per detti residui con densità superiore a 0.890. La stessa agevolezza è consentita sui carburanti consumati nel Regno per viaggi di diporto con torpedoni provenienti dall'estero.

Per ottenere detti benefici le persone indicate devono effettuare una permanenza nello Stato non inferiore a tre giorni, comprovata mediante il possesso dei buoni alberghieri e per quanto riguarda i torpedoni mediante i dati contenuti nei fogli di viaggio rilasciati dal Ministero per la Cultura Popolare. Il beneficio fiscale potrà essere concesso per una permanenza massima nel Regno di novanta giorni.

S. E. Starace riceve il nuovo direttore del «Littoriale»

ROMA, 25

Il Segretario del Partito ha ricevuto il dott. Renato Tassinari, nuovo direttore de *Il Littoriale*.

L'offensiva marxista per le 40 ore
Da Daladier si attendono fatti dopo le parole

PARIGI, 25

Sostenuto da tutta la parte sana del Paese, incoraggiato a resistere e a reagire dalla stampa nazionale moderata, il Presidente del Consiglio riuscirà a spezzare le minaccie e i ricatti dei socialcomunisti e a domare le agitazioni che si sforzano di inscenare gli elementi bolscevichi e la Confederazione nazionale del lavoro?

Il sostegno dei radicali

Daladier ha ricevuto la netta approvazione del suo partito dinanzi al quale ha fatto dichiarazioni che non sono, nè meno ferme, nè meno convincenti del suo discorso radiodiffuso di domenica. Il Presidente del Consiglio rimane sulle sue posizioni; egli ritiene che la durata del lavoro debba essere adattata immediatamente ai bisogni della produzione nazionale e che prolungandosi il regime attuale mette in pericolo la pace e la sicurezza del Paese. Il partito radicale nel suo ordine del giorno gli ha espresso la sua incondizionata fiducia. La stampa esponente dei partiti dell'ordine attende ora che Daladier avendo dato le indicazioni politiche richieste dalle circostanze passi senz'altro ai fatti.

«Lavorare o perire!» scrive nel suo editoriale la *London Paris Agency* che prosegue:

«Il marxismo e certe teorie mal digerite dalle masse ci hanno condotto al punto in cui siamo: ad una rapida decadenza e alla minaccia di un crollo. Da noi il lavoro è il nemico pubblico numero uno. Due giorni per settimana la Francia si trasforma nel castello della bella addormentata nel bosco e il suo popolo si rimpinza di piaceri facili e dissolventi. Dieci anni di crisi hanno terribilmente intaccato il patrimonio nazionale e diminuito il nostro potenziale vitale. Il Fronte popolare ispirato dai comunisti ha corrotto la mentalità sociale; ha adulterato le virtù fondamentali della nostra razza. L'ideale democratico ha perduto il suo dinamismo. Ne abbiamo le prove sotto gli occhi. Allora bisogna sceglierne un altro tutto nuovo e noi urtiamo contro il dilemma: Fascismo o comunismo. La disgrazia è che la Francia non dispone di uomini abbastanza grandi per guidare la scelta del popolo.»

Un grande esempio

Gringoire incita Daladier a romperla nettamente con gli uomini di Mosca e a ispirarsi all'esempio dell'Italia e della Germania.

«Se Daladier vuole governare — scrive il giornale — se vuole ristabilire l'autorità e garantire alla Francia la sua sicurezza e all'Europa la pace; rimanere insomma padrone degli avvenimenti, egli non deve temere la rottura coi marxisti. Noi non abbiamo attualmente che una sola classe sotto le armi poichè il contingente congedabile è stato liberato lunedì scorso e il nuovo contingente non giungerà che in settembre. Gli effettivi necessari all'occupazione della linea Maginot hanno dovuto essere completati da marxisti. Le officine metallurgiche sono state chiuse durante quindici giorni. Un periodo difficile si apre e nessuno dei problemi urgenti ha ricevuto un principio di soluzione. O la Francia sarà definitivamente buttata in balìa del marxismo generatore di guerre e di rivoluzioni o essa troverà fra i suoi dirigenti degli uomini di tempra forti come quelle dei Capi che hanno tratto dal caos l'Italia e la Germania.»

Le organizzazioni politiche estremiste sindacali intensificano invece l'offensiva e l'ufficio politico del partito comunista, riunitosi oggi, ha votato una risoluzione che domanda la convocazione del Parlamento, «per assicurare il funzionamento normale delle istituzioni democratiche». Anche i socialisti hanno incaricato i loro delegati al Comitato nazionale del raggruppamento popolare di insistere perchè questo aeropago faccia un passo presso la delegazione delle sinistre a favore della convocazione alla Camera. Ma i radicali avendo previsto il colpo, avevano dato ieri sera ai loro delegati al raggruppamento popolare la consegna di opporsi ad una domanda della riunione del Parlamento, e poichè la decisione non è valida se non è acquisita l'unanimità, la manovra socialcomunista è destinata a naufragare. I delegati radicali al raggruppamento popolare si trovano alle prese, non solo con gli altri partiti di sinistra, ma con la Confederazione generale del lavoro, con la Lega dei diritti dell'uomo, col Comitato di Amsterdam e con gli «intellettuali antifascisti». La riunione dei rappresentanti dei vari partiti aderenti al raggruppamento popolare ha avuto luogo in questo pomeriggio. Dopo una discussione durata tre ore non è stata però presa alcuna decisione. Si è deciso solo di recarsi in delegazione presso il Consiglio dei Ministri. E' possibile che, dopo avere inteso Daladier, il raggruppamento popolare si riunisca di nuovo per redigere un ordine del giorno.

A Marsiglia nulla di nuovo

Nessun fatto nuovo si è prodotto nei riguardi del conflitto degli scaricatori del porto di Marsiglia che attraversa la fase più acuta del movimento al quale si sono uniti da ieri gli scaricatori di tutti i porti francesi del Mediterraneo. Questa mattina una importante delegazione dei sindacati appartenenti alla Confederazione generale del lavoro si è recata dal Prefetto delle Bocche del Rodano, al quale ha comunicato la risoluzione adottata stanotte dai sindacati riunitisi alla borsa del lavoro. Essi lo hanno informato in sostanza che i consigli sindacali di Marsiglia hanno votato la piena e intera solidarietà con gli scaricatori e il personale tecnico del porto; hanno protestato energicamente contro l'impiego di truppe di colore nel porto e hanno formulato le più violente proteste contro la dichiarazione fatta dal Presidente del Consiglio nei riguardi della legge delle 40 ore. Il Prefetto delle Bocche del Rodano ha risposto che non era in suo potere dare una assicurazione circa la soppressione o meno del concorso delle truppe coloniali nell'opera di scarico dei piroscafi poichè ogni decisione non sarà che di esclusiva pertinenza del Governo.

La stampa — tolti naturalmente gli organi marxisti — insorge contro gli agitatori che organizzano questo movimento disastroso per la attività francese. La *Liberté* scrive:

«Questo è il risultato degli sforzi effettuati dai comunisti per estendere il movimento di solidarietà a tutti i porti della Francia e dell'Africa del nord. Quantunque essi affermino che il movimento è stato spontaneo, come dichiara anche del resto un comunicato della Federazione dei porti e docks, è impossibile oggi ai comunisti negare la loro responsabilità lasciandola ricadere sui trotzkisti. Appare egualmente, a detta dei comunisti che la cessazione totale del lavoro e persino uno sciopero generale sono possibili a breve distanza».

D'altra parte la situazione del porto di Orano inquieta fortemente gli ambienti marittimi e commerciali di questa città. Nella giornata di ieri quattro bastimenti sono stati costretti a ripartire nella impossibilità di caricare la maggior parte delle merci. Questa mattina il piroscafo «El Mansour», corriere di Port Vendres ha potuto scaricare i suoi colli, ma si dà per certo che dovrà riprendere il mare senza aver avuto il tempo di caricare merci e primizie che erano già pronte sul molo. Si apprende anche che il bastimento «Ziebel Aures» partito da Marsiglia e diretto a Orano, ove doveva caricare merci destinate al Marocco, ha dovuto cambiare rotta trovandosi nell'impossibilità di prendere il suo carico ad Orano in orario normale.

Augusto celebrato nella gemma del Tirreno
Il Principe di Piemonte acclamato dal popolo di Capri inaugura le manifestazioni

CAPRI, 25

Nel pomeriggio, con l'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte ha avuto luogo l'inaugurazione delle manifestazioni augustee.

L'isola imbandierata

L'isola, tutta avvolta nel sole, si è ammantata di cento e cento bandiere. In attesa dell'augusto Ospite sulla banchina della Marina grande dove sono il Principe d'Assia e tutte le autorità e gerarchie di Napoli e locali, presta servizio d'onore una rappresentanza della G.I.L. con gagliardetto. La piazza Umberto I, dove si svolgerà la cerimonia inaugurale, presenta un aspetto gaio e solenne nel tempo stesso con il palazzo municipale e la pittoresca cattedrale di S. Stefano riccamente addobbati con bandiere tricolori, drappi cremisi e festoni d'alloro. All'ingresso della piazza si erge un arco d'alloro presso il quale prestano servizio d'onore Giovani Fascisti e marinaretti. Dirimpetto al Municipio è eretto il palco reale e tutto intorno alla piazza sono schierate le rappresentanze delle organizzazioni del Regime, che fanno cornice alla folla dei villeggianti, degli isolani e di numerosi forestieri.

Alle ore 17.15 giunge il motoscafo reale recante a bordo S. A. R. il Principe di Piemonte. L'augusto Principe, ossequiato dal Principe d'Assia e dalle autorità, percorre in automobile la via principale della Marina grande tra una fitta ala di villeggianti e di popolo che vivamente l'acclama e lancia fiori al suo passaggio. All'ingresso sulla piazza il Principe di Piemonte è accolto al suono degli inni, mentre la folla si accalca anche nelle vie adiacenti e gremisce le finestre ed i balconi, tributando fervide manifestazioni di devozione all'indirizzo di Casa Savoia.

Dopo che il Principe e le autorità hanno preso posto sul palco reale prende per primo la parola il Podestà di Capri, il quale porge il saluto reverente dell'isola all'augusto Ospite, mettendo in rilievo il significato della manifestazione odierna. Gli accenni che l'oratore fa a S. M. il Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero sono salutati da scroscianti applausi e da grida di Viva il Re, viva il Duce.

Italia augustea e Italia mussoliniana

Anche del Comitato esecutivo parla quindi il Prefetto di Napoli S. E. Marziali, il quale, rilevato l'alto significato della presenza del Principe di Piemonte all'inaugurazione delle celebrazioni del bimillenario di Augusto, mette in rilievo le inconfondibili analogie fra l'Italia di Augusto e la giovane Italia Littoria e mussoliniana. Con rapida ed efficace sintesi, seguito con palese interesse anche dai numerosi stranieri presenti, l'oratore afferma che, se pur lontani nel tempo, i cicli si ripetono nella rivelazione della vita dei popoli come degli individui. Il Prefetto conclude acclamatissimo inneggiando al Re Imperatore e al Duce, suprema espressione del valore dell'antica stirpe che ha saputo dopo duemila anni, fondare il secondo Impero di Roma.

Terminato il discorso il Principe con tutti i convenuti, si è diretto ai giardini di Augusto dove, al suono degli inni nazionali è stata scoperta la lapide dettata dal prof. Mancuso in testo latino, che tradotta in italiano suona:

«Questa gemma tra le isole del mare nostro, Capri, soleva un tempo richiamare dal Palatino Cesare Augusto fondatore dell'Impero romano. Celebrando il bimillenario di Cesare Augusto saluta oggi l'Impero di Roma rinnovato sui colli fatali. Anno 1938 di Cristo, XVI dell'Era Fascista».

Alla cerimonia dello scoprimento della lapide segue l'esecuzione musicale e vocale del Carme secolare di Orazio. Indi S. A. R. il Principe di Piemonte, riattraversando a piedi il paese tra continue vivissime ovazioni, si porta nuovamente a piazza Umberto I dove sale in automobile per discendere alla Marina grande. Qui, ossequiato dal Principe d'Assia e dalle autorità, S. A. R. prende imbarco per far ritorno a Napoli tra le incessanti manifestazioni della folla.

Ha chiuso la giornata un fantasmagorico spettacolo di fuochi simulante l'incendio della vetta del Monte Tiberio sul quale si erge maestosa ed imponente la villa Jovis, che fu la dimora di Augusto e di Tiberio.

L'esito del concorso fotografico indetto dall'O. N. D.

ROMA, 25

La Commissione giudicatrice del premio nazionale di fotografia Anno XVI, indetto dalla Direzione generale dell'O. N. D. in occasione della prima Mostra del Dopolavoro (Commissione composta da un pittore, un fotografo, dal direttore della Mostra e da due giornalisti) si è riunita oggi per classificare i 150 lavori fotografici esposti nel salone delle esposizioni della Mostra e prescelti fra i 1872 presentati.

La commissione ha anzitutto constatato il notevole valore artistico e fotografico delle opere prese in esame, valore che testimonia il brillante successo della gara ed ha quindi proceduto alla aggiudicazione dei premi. Ecco la classifica:

Premio di fotografia Anno XVI (lire 1500 e diploma) al dopolavorista Federico Wender, Milano, foto dal titolo «Camogli»; secondo premio (lire 1000 e diploma) al dopolavorista Luciano Baldini, Trieste, foto dal titolo «Sfumature»; terzo premio (lire 750 e diploma) al dopolavorista dott. Giorgio Bianchi, foto dal titolo «L'Eroe»; quarto premio (lire 500 e diploma) al dopolavorista Emilio Ferrara, Dopolavoro C. M. I., foto dal titolo «Mare turbolento»; quinto premio (lire 300 e diploma) al dopolavorista Nello Ciampi, foto dal titolo «Sul Campidoglio»; sesto premio (lire 250 e diploma) al dopolavorista dott. Antonio Paganelli, Dopolavoro Cassa di Risparmio di Milano, foto dal titolo «Pescaia di Santa Rosa»; settimo premio (lire 200 e diploma) al dopolavorista Wolfango Knoll di Bolzano, foto dal titolo «Ritratto»; ottavo premio (lire 175 e diploma) al dopolavorista Biagio Incoronato di Roma, foto dal titolo «Primo sole»; nono premio (lire 150 e diploma al dopolavorista Federico Mariani, Breuil (Aosta) foto dal titolo «Alba di neve sul Monte Bianco»; decimo premio (lire 100 e diploma) al dopolavorista Bruno Cimadori, Trieste, foto dal titolo «Danza».

Sullo schermo veneziano "La riva del destino,, di Marcel Carnè e la commedia ungherese "Rezi Pentek,,

VENEZIA, 25

«La riva del destino» è un altro brano di quella letteratura un po' malata che tanto piace ai francesi: è la storia di un uomo sperduto nella nebbia di un porto del nord e Nelly piccola donna smarrita nelle tempeste delle passioni; amore nel suo abbandono completo e nella sua generosità; ma intorno s'addensa il dramma fosco, fatale, implacabile: Jean morrà per questo suo amore e soltanto Nelly lo piangerà.

Il soggetto è tratto dal romanzo di Pierre Mac Orlan che Marcel Carnè ha saputo rendere sullo schermo mantenendone intatta la forma e la sostanza. E' senza dubbio un abile regista Carnè: se è vero ch'egli si è fatto alla scuola di Jacques Feyder, risulta però in questo film ch'egli si avvicini di più all'arte di Dudivier e particolarmente al suo «Carnet di ballo». In ogni caso la Francia può contare ora su un altro giovane che ha effettivamente del talento. Infatti il Carnè, impostosi all'attenzione nel dirigere «Jenny» e «Drole de Drame», si rivela in «La riva del destino», suo terzo lavoro, in tutta la forza della sua capacità tecnica e della sua fine sensibilità.

Il pregio principale del Carnè è quello di aver reso cinematograficamente efficace nelle profonde indagini introspettive il dramma immaginato dal Mac Orlan, con una intelligente ambientazione, innanzi tutto, e con il perfetto disegno dei personaggi, così da renderli palpitanti, vivi ed umani. In questo suo ultimo compito è stato naturalmente facilitato per aver potuto contare su interpreti della forza di Jean Gabin e Michele Morgan. La personalità di Jean Gabin si è ormai imposta alle folle e qui l'artista dà una nuova prova delle sue personali, vigorose, originali qualità; egli è travolgente di passione e di impeto, pur conservando quella sua vigile e controllata misura.

Michèle Morgan è una nuova artista, pur essa al suo terzo film. Unica interprete femminile, essa dà al personaggio di Nelly il sapore di una sincerità suggestiva. Ma un altro interprete si rivela di una squisita sensibilità e di una forza espressiva potentemente umana, Michel Simon.

Nel complesso, dunque, ma lasciando da parte il contenuto del soggetto, il film è superbamente realizzato ed interpretato e perciò ha avuto le accoglienze più calorose da parte del pubblico.

Di giorno è stato presentato il film ungherese «Rezi Pentek», una commediola senza pretese, con un soggetto leggero che riesce anche a divertire. E' la storia di un giovane insegnante scapestrato che, costretto a rinsanguare il suo patrimonio sciupato in bagordi, si fidanza con una giovane ricca, ma è ostacolato nei suoi progetti matrimoniali dall'amante. Finchè una allieva di lui, innamorata, non lo indirizza sulla strada del vero amore. Il regista si è adoperato per rendere il più possibile movimentata l'azione; l'interpretazione è buona.

Notiziario istriano

POLA, 25

La sistemazione del viale V Novembre

Siamo in grado di dare una notizia che certamente sarà appresa con grande piacere dalla cittadinanza, secondo la quale fra giorni saranno iniziati i lavori di sistemazione dell'importante viale V Novembre, sistemazione che si estenderà dal Torrione alla Fabbrica cementi.

L'attuale selciato in pietre verrà tolto e la strada, dopo essere stata allargata riducendo i marciapiedi, verrà livellata, cilindrata e quindi asfaltata. Sarà inoltre provveduto ad una completa canalizzazione, che eviterà gli allagamenti provocati dalle pioggie torrenziali, che troppo spesso si sono ripetuti anche nell'anno scorso, con grande intralcio del traffico.

Entusiasmo di polesi partecipanti al Campo Dux

Molti giovani della nostra regione che partecipano al 10.o Campo Dux hanno scritto ai loro genitori descrivendo l'entusiasmo che li anima in tutte le prove e nelle visite che inquadrati dai loro ufficiali fanno nell'Urbe. Le gare si concluderanno entro la giornata di domenica prossima e i reparti di Pola faranno ritorno martedì 30 corrente con il treno delle ore 16.6.

Bollettino meteorolo[gico]

25 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	aum.	misto, cal.
Roma....	staz.	misto
Milano...	staz.	sereno
Torino...	dim.	sereno
Genova..	var.	misto, cal.
Sanremo	staz.	ser., cal.
Venezia.	staz.	ser., m.
Trento...	var.	sereno
Bolzano.	dim.	misto
Bologna	dim.	sereno
Firenze.	staz	misto
Rimini..	dim.	ser., cal.
Ancona..	dim.	ser., m.
Napoli...	staz	ser., cal.
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	staz.	ser., m.
Lecce....	dim.	sereno
Taranto	aum.	ser., m.
Messina.	dim.	misto, m.
Palermo	aum.	ser., m.
Catania.	staz.	misto, m.
Cagliari.	staz.	ser., cal.
Sassari..	staz.	sereno
Tripoli..	dim.	ser., m.
Bengasi.	aum.	ser., m.
Rodi......	—	ser., m.

Previsioni del tempo per il [...]sto. Condizioni piuttosto insta[bili] generale buone. Cielo poco [...] Venti deboli o moderati [...] Mare poco mosso con onde in aumento nelle ore pomeridiane. [...]peratura stazionaria. («Assist[...]

COMUNICA[TI]

R. TRIBUNALE CIVILE E P[ENALE] DI TRIESTE

Estratto di sentenza pe[nale] N. 1135-37 Reg. Gen.

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE I[II] per grazia di Dio e per volo[ntà della] Nazione Re d'Italia Imperatore d'Et[iopia]

Il Tribunale di Trieste, [...] IV, nel giorno 13 dicembre [...] ha pronunciato la seguente [senten]za nel procedimento penale

contro

Iaschi Augusto fu August[o e] Francesca Plesnicar n. a T[...] il 18 maggio 1913, residente [a Trie]ste, via Madonnina 15,

imputato

del reato di usurpazione di [...] di cui all'art. 498 C. p. co[mmesso] in Trieste nell'ottobre 1937.

Omissis

Visto l'art. 483-488 Codice [di pro]cedura penale,

dichiara

l'imputato colpevole del rea[to di] usurpazione di titoli e lo co[ndanna] alla pena di lire 1600 di m[ulta].

Trieste 29 luglio 1938-XV[I]

Per estratto conforme.

Il Cancelliere [...]

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE I[II] per grazia di Dio e per volo[ntà della] Nazione Re d'Italia Imperatore d'Et[iopia]

Il Tribunale di Trieste [...] 9 dicembre 1937, ha pron[unciato] la seguente sentenza

contro

Umari Ruggero di Pietro, [...] Trieste il 10 aprile 1911 e re[sidente] in via Romagna 53,

imputato

del reato di cui all'art. 44[...] per avere il giorno 19 giug[no ...] in Trieste, venduto mor[...] prosciutto e formaggio in [stato] di putrefazione.

Omissis

Condanna il suddetto a[lla pena] di lire 500 di multa col be[neficio] della condizionale e della no[n menzione] ed ordina la pubblica[zione] della sentenza per estratt[o sul] giornale «Il Piccolo» di Tr[ieste].

Per estratto conforme a[ll'origi]nale, 25 luglio 1938 - XVI.

Il Cancelliere Pi[...]

Associazione Mutua fra Im[piegati] TRIESTE

Si rende noto che con av[viso ...] aprile 1938-XVI è stato inde[tto un] concorso nazionale per l'[...] di medico specialista oste[trico gi]necologico.

Il termine per la prese[ntazione] delle domande è fissato [...] giorni dalla data della p[ubblica]zione del presente avviso [sulla] «Gazzetta Ufficiale» del Re[gno ...] agosto 1938 - XVI).

Schiarimenti in merito [...] forniti dalla segreteria [dell'Asso]ciazione via P. L. da Pa[...] N. 3, Trieste.

Trieste, 19 agosto 1938-[XVI]

Il Presidente C. MONT[...]

RAZZISMO COLONIALE

[illegible] secondo numero di La difesa della razza contiene [illegible] articolo di Lidio [illegible] incaricato di antropologia [illegible] nella R. Università [illegible]

[illegible] possibile, ciascuna [illegible] per cui una razza [illegible] distingue da un'altra [illegible] più o meno modificazioni. Nelle successive [illegible] dei meticci si assiste, [illegible] di eccezione mendeliana [illegible] riconducono mai, però, [illegible] di individui con [illegible] a quelle delle razze [illegible]. Nel caso dell'incrocio con africani, al [illegible] considerarsi perdente [illegible] la finezza propria [illegible] bianca.

[illegible]

stimato oscillare tra i 91 e i 94 grammi per ogni cmc. delle capacità considerate. Naturalmente queste cifre brute dicono poco se non messe in rapporto, caso per caso, al volume generale del corpo o almeno alla statura dei singoli individui, perchè una testa voluminosa per un piccolo corpo avrà un significato diverso di quando funziona in un corpo molto sviluppato. A parità, poi, di ogni altra condizione volumetrica, il desumere di superiorità psichiche richiederebbe l'esame comparativo delle diverse regioni del cervello. Per la nostra razza, sembra comunque accertata una relativa eccedenza volumetrica della testa negli individui le cui manifestazioni psichiche sono da ritenersi al di sopra della media. Raramente gli uomini di alto intelletto hanno piccola testa, e mentre in essi la circonferenza massima cefalica supera spesso i 570 mm., con 560 o 550 mm. si possono avere buone capacità mentali ma, con frequenza, facoltà mediocri. Scendendo ancora al di sotto si incontrano quasi soltanto scarsi intelletti, mentre a 530 mm., e con qualunque statura, si può già parlare di condizioni patologiche. Quella medesima misura non [illegible] nei negri, differenze molto sensibili con la nostra razza. Ad esempio, in 34 indigeni del Mozambico la media della circonferenza della testa risulta di 575 mm. con un minimo di 530; in 29 Zulù fra 578 e 510; in 23 Batoga della Rhodesia fra 600 e 515 mm., con frequenze assai maggiori attorno alle cifre minime e quali nella nostra razza significherebbero una vera deficienza mentale. Per altre dimensioni, come la larghezza e l'altezza della testa, si ha concordanza tra [illegible] bianchi e africani. In questi [illegible] la lunghezza, facendo supporre una capacità cranica superiore, smentita però dalla misura diretta.

Benchè sia necessario ammettere l'esistenza di un rapporto stretto delle dimensioni, volume, peso e conformazione del cervello con le manifestazioni psichiche di ogni individuo, [illegible]

[illegible]

ne da un lato e una nuova acquisizione dall'altro. Quest'ultima richiede un grande lavoro nervoso di cui, nella nostra stessa razza, pochi sono capaci. Caratteristica prima della civiltà europea è, difatti, quella di uno sviluppo autonomo continuo per effetto di progressive innovazioni, [illegible] Venendo a mancare questi rapporti, [illegible] il massimo, stazionaria. Solo la razza bianca, frattanto, ha contribuito alla creazione della più alta civiltà umana, mentre gli africani, anzichè rivelarsi suscettibili di progresso, mostrano indizi palesi di tendenza al regresso.

Nel sospetto, soltanto, di una realtà consimile, le razze europee devono star guardinghe dagli incroci con gli africani. [illegible]

[illegible]

LIDIO CIPRIANI

Un messaggio al Duce per la chiusura della Fiera di Messina

ROMA, 25

Al Duce è pervenuto da Messina il seguente telegramma:

«La Fiera delle attività economiche siciliane da Voi, Duce, voluta e sostenuta si chiude oggi con questo bilancio: 150 mila visitatori, circa 5 milioni di affari, una superba affermazione delle capacità produttive dell'Isola. Siamo orgogliosi di aver adempito alla consegna che all'inizio del Vostro trionfale viaggio siciliano ci avete dato il mattino del 10 agosto dell'anno XV segnando così l'inizio della rinascita di questa Isola fascistissima che vuole diventare sempre più degna della funzione che le avete assegnato. Con devota riconoscenza, Prefetto Ciampani, Federale Scaglione, Presidente Caffarelli».

La cerimonia conclusiva

MESSINA, 25

Stanotte allo scoccare delle ore 24 si è chiusa, di fronte ad oltre 10 mila persone che ne affollavano il recinto, la V Fiera delle attività economiche siciliane. Erano presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia e numerose altre personalità.

Il Presidente della Fiera ha pronunciato brevi parole illustrando l'attività della rassegna e ha letto un telegramma di devozione al Duce. Altri telegrammi sono stati spediti al Segretario del Partito, ai Ministri delle Corporazioni, dell'Economia Nazionale ed a tutti i Prefetti e Presidenti dei Consigli provinciali delle Corporazioni della Sicilia.

La chiusura a Buenos Aires della Mostra d'arte italiana

Eccezionale successo della rassegna

BUENOS AIRES, 25

L'esposizione italiana di arte decorativa è stata chiusa con una semplice e significativa cerimonia alla presenza dell'Ambasciatore di Italia, di autorità e di una folla eccezionale. Il successo conseguito dall'esposizione è unanimemente constatato dalla stampa e dal pubblico ed è risultato superiore ad ogni aspettativa.

Nei diciotto giorni in cui la mostra è rimasta aperta al pubblico, senza contare gli invitati che hanno visitato l'esposizione nei primi due giorni, i visitatori sono stati 71.370 costituendo un primato mai raggiunto in Argentina da esposizioni di arte. Le vendite di oggetti sommano ad un totale molto rilevante.

Ebraismo e romanità ariana

Un parallelo fra l'atteggiamento dei Cesari e la politica razziale del Fascismo

BERLINO, 25

Il *Völkischer Beobachter* pubblica in prima pagina un articolo dal titolo «Gli ebrei e la Roma imperiale». L'articolo rifà la storia dell'antisemitismo dalla Roma dei Cesari. In genere si può dire e provare storicamente che Roma imperiale distingueva tra ebraismo e romanità ariana. L'articolo conclude dicendo:

«Ora gli scienziati italiani hanno definito scientificamente questa distinzione e hanno formato la base per un consapevole atteggiamento razziale degli italiani. L'Italia fascista non agirà nel senso ariano solo istintivamente, come la Roma imperiale, bensì farà consapevolmente una politica razziale italo-ariana. Ciò rappresenta una svolta di enorme importanza, forse solo paragonabile a quella compiuta dall'antica Roma imperiale, svolta a cui fu costretta dalle mene degli ebrei della Palestina, che fu distrutta.»

Ressa di ebrei al confine svizzero

BASILEA, 25

La Legazione di Svizzera a Berlino ha iniziato trattative con le autorità competenti del Reich per quanto concerne la consegna dei passaporti agli emigranti. E' noto che i possessori dei passaporti austriaci non potevano finora entrare in Svizzera senza un visto dei rappresentanti diplomatici elvetici, mentre tale formalità non era prevista per i detentori dei passaporti tedeschi. Ora lunedì scorso gli antichi passaporti austriaci sono stati sostituiti con passaporti tedeschi, ciò che permetterebbe a migliaia di elementi ebraici di entrare in Isvizzera.

Le trattative hanno appunto per iscopo di impedire che si produca una seconda ondata, e questa volta sotto l'aspetto legale, dei suddetti elementi, nel territorio della Confederazione, senza dover ricorrere alla necessità di un visto generale. D'altra parte, come riferiscono le *Basler Nachrichten*, al di là del confine svizzero, sul territorio tedesco e in particolare nelle vicinanze di Loerrach nel Baden, vanno giornalmente ammassandosi centinaia e centinaia di ebrei che attendono il momento propizio per varcare il confine, ciò che naturalmente ha indotto le autorità di polizia elvetiche ad esercitare una sorveglianza più che mai rigorosa specialmente di notte, e non soltanto nei posti cosiddetti fissi, ma anche su tutto il confine ch è continuamente perlustrato da pattuglie di agenti e militari.

Frattanto le autorità hanno potuto accertare che numerosi individui si erano in questi ultimi tempi dati al lucroso mestiere di trasportare clandestinamente ebrei dal Baden in Isvizzera. Vi sono dei casi in cui sono state pagate tremila e persino seimila lire. Due dei trafficanti sono già stati tratti in arresto sotto l'accusa di «infrazione alla legge federale sul soggiorno e lo stabilimento degli stranieri nel territorio elvetico».

Dopo avere avuto nuovi colloqui con le autorità di Basilea, Lord Duncannon ha lasciato questa sera in aeroplano la città per far ritorno a Londra, onde presentare un rapporto al Comitato intergovernativo nominato dalla conferenza di Evian. Prima di partire Lord Duncannon ha ricevuto dei giornalisti ai quali ha fatto delle dichiarazioni intonate ad un vivo pessimismo. Egli infatti ha affermato che non vi è probabilità che degli elementi ebraici giunti clandestinamente in Isvizzera possano lasciare in numero ragguardevole questo Paese. Gli Stati Uniti non sono disposti a fare entrare nel loro territorio più di 27.000 ebrei in tutto. Quanto al Canadà questo Paese ha chiuso ermeticamente le frontiere all'immigrazione ebraica. I paesi del Sudamerica agiscono ognuno per conto proprio e secondo le proprie necessità. Trattative sono state anche iniziate con l'Australia che però si protrarranno senza dubbio a lungo e forse per parecchi mesi. Terminando Lord Duncannon ha concluso dicendo che nell'attesa l'unica soluzione possibile è quella di creare in Isvizzera dei campi di concentramento.

Manifestazioni razziste per la VI Settimana cesenate

FORLI', 25

La Federazione dei Fasci di Combattimento d'accordo con la Prefettura e col comitato per la sesta Settimana cesenate, che verrà inaugurata il 4 settembre dal Sottosegretario per l'Agricoltura e Foreste, ha indetto per l'11 settembre in occasione delle grandi mostre dell'agricoltura romagnola la «Giornata della terra e della razza» con un imponente raduno di massaie rurali.

Dopo la grande manifestazione agreste avrà luogo nel Teatro Bonci di Cesena l'inaugurazione del Congresso annuale della Società medico-chirurgica dell'Emilia e di Romagna con un discorso del sen. prof. Pende sul tema: «Noi e gli altri nella lotta per la razza». Alla grande manifestazione interverranno tutte le gerarchie della provincia ed alte personalità del campo politico, medico e organizzativo di tutta Italia.

Il movimento demografico nella provincia di Roma

ROMA, 25

Si hanno le seguenti notizie sul movimento demografico del mese di luglio 1938 nella provincia di Roma.

Nuzialità. Il numero dei matrimoni contratti nel mese di luglio 1938 fu di 731 (0,44 per mille ab.); nello stesso mese del 1937 fu di 601 (0,37); la nuzialità del mese di luglio 1938 fu superiore a quella dello stesso mese del 1937. Nel periodo gennaio-luglio 1938 il numero complessivo dei matrimoni contratti fu di 6.158 (3,73 per mille ab.); fu di 6.555 (4,09) per il 1937; la nuzialità nel periodo gennaio-luglio 1938 fu inferiore a quella dello stesso periodo del 1937.

Natalità. Il numero di nati vivi nel mese di luglio 1938 fu di 3.347 (2,02 per mille ab.); nello stesso mese del 1937 fu di 3.018 (1,87); la natalità del mese di luglio 1938 fu superiore a quella dello stesso mese del 1937. Nel periodo gennaio-luglio 1938 il numero complessivo dei nati vivi fu di 23.307 (14,12 per mille ab.); fu di 20.754 (12,97) per il 1937; nel periodo gennaio-luglio 1938 la natalità fu superiore a quella dello stesso periodo del 1937.

Mortalità. Il numero dei morti nel mese di luglio 1938 fu di 1.572 (0,95 per mille ab.); nello stesso mese del 1937 fu di 1.589 (0,98); la mortalità nel mese di luglio 1938 fu inferiore a quella dello stesso mese del 1937. Nel periodo gennaio-luglio 1938 il numero complessivo dei morti fu di 12.575 (7,62 per mille ab.); fu di 11.895 (7,43) per il 1937.

Appello per una Lega fra studenti italiani e tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 25

L'organo centrale delle associazioni studentesche *Die Bewegung*, nel suo numero odierno nuovamente dedicato all'Italia, mette soprattutto in rilievo il cameratismo tra le organizzazioni studentesche dei due Paesi e la loro analogia di fini e pubblica un vistoso editoriale che contiene un appello alla formazione di una lega di combattimento tra gli studenti germanici e quelli italiani.

Il giornale rileva come, in vista del fatto che italiani e germanici, quando si sono uniti nella storia hanno sempre formato un blocco culturale perfetto a grande beneficio dell'umanità, sia compito precipuo delle organizzazioni studentesche dei due Paesi di affermare l'immutabilità dell'amicizia politica dei due popoli e di consolidare la profonda collaborazione culturale tra di loro. Il giornale conclude: «Se lotterete uniti, studenti tedeschi ed italiani, l'Europa un giorno vi sarà grata».

Sfondamento sul fronte di Han Kou

I nipponici hanno occupato Yuichang e tagliato le comunicazioni cinesi fra nord e sud

TOKIO, 25

Le truppe giapponesi hanno occupato la città di Yuichang, ad occidente di Kiukiang. Le avanguardie giapponesi erano già riuscite ieri nel pomeriggio, dopo una violenta preparazione d'artiglieria, integrata dai bombardamenti dell'aviazione, a penetrare nel suburbio della città. Gli ambienti militari giapponesi sono d'avviso che la presa di Yuichang è finora il più importante avvenimento che si sia avuto sul fronte di Hankow. Le posizioni cinesi sono state sfondate proprio nel centro in seguito a questa vittoria e le comunicazioni tra le truppe cinesi che si trovano al nord ed al sud dello Yang Tze sono rimaste interrotte.

L'azione di rastrellamento

L'agenzia Domej riceve da Pechino che le pattuglie cinesi infiltratesi nell'Hopei orientale e lungo la ferrovia Tien Tsin-Pukow, non trovano pace in seguito all'annunciata opera di rastrellamento effettuata dalle truppe giapponesi. Tale campagna procede in modo soddisfacente. La colonna nipponica Awahara ha attaccato 300 banditi ad occidente di Funing ad oriente della provincia dell'Hopei il 21 scorso ed i banditi sono stati messi completamente in rotta lasciando sul campo 36 morti. La guarnigione giapponese di Fengyun ha effettuato un attacco di sorpresa contro un migliaio di banditi cinesi a sud di Yutieng che pure sono stati messi in fuga dopo un accanito combattimento nel quale hanno lasciato sul campo 50 morti. La colonna Haseme si è scontrata con 700 cinesi a Fengtun a sud di Lincheng sulla ferrovia Tien Tsin-Pukow e li ha dispersi inseguendoli lungamente dopo averne ucciso un'ottantina.

La guarnigione giapponese di Potowohen è stata attaccata da 300 cinesi presso Wangkiangtien a sud di Potowchen ed ha avuto ragione degli assalitori i quali hanno dovuto ritirarsi in grande disordine lasciando 40 morti sul terreno e 20 prigionieri nelle mani dei nipponici. Il messaggio riferisce inoltre che una spedizione compiuta dai giapponesi contro le truppe cinesi comandate dal Gen. Shihyusan, che inutilmente avevano tentano di riconquistare Tsinan il 12 del mese in corso progredisce energicamente. Mille cinesi agli ordini del Generale Shihyusan sono stati sconfitti dai giapponesi a sud ovest di Tsinan stesso e fuggono verso il sud, dopo aver lasciato sul campo 200 morti, mentre altre truppe cinesi a sud est ed a nord est di Tsinan sono pure state completamente sbaragliate dai giapponesi.

Si apprende che un gruppo di questi banditi cinesi ha attaccato una stazione di gendarmeria nei pressi di Tsinan ed aveva ingiunto al gendarme ausiliario cinese Yin Hanfang di dare informazioni sulle forze della gendarmeria giapponese minacciandolo coi fucili, per nulla spaventato il gendarme ausiliario cinese dette l'allarme dando alle forze giapponesi la possibilità di attaccare gli aggressori e di catturarli tutti.

L'incidente dell'aereo postale

Un dispaccio da Sciangai informa che l'apparecchio passeggeri dell'aviazione della Cina del Kuomintang, che mercoledì mattina fu attaccato dagli apparecchi della Marina nipponica e fu costretto a compiere un ammaraggio forzato nel delta del fiume delle perle è stato scambiato per un apparecchio da bombardamento cinese dai piloti nipponici.

Il portavoce delle autorità navali nipponiche di Sciangai ha dichiarato che, mentre una pattuglia di apparecchi della Marina giapponese sorvolava il fiume delle perle verso le 9.20 del mattino scoprì un misterioso monoplano al quale dette la caccia ritenendolo un apparecchio da bombardamento cinese. Il monoplano fuggì cercando di avvantaggiarsi dai banchi di nuvole, ma fu costretto ad affrettare un ammaraggio forzato a Mamoi. Come risulta ora, i pilotti giapponesi scoprirono troppo tardi il carattere cinese «Yu» che significa «postale», sulla fusoliera del monoplano, e solo allora sospesero l'attacco. Il portavoce ha deplorato che l'apparecchio abbia mancato di provvedersi di più precisi segni distintivi ed abbia volato sul fiume delle perle, divenuto zona di guerra come risulta dall'attacco aereo compiuto venerdì dai giapponesi su Canton.

Palestina dilaniata

Il decesso del funzionario ferito e l'uccisione del presunto colpevole

GERUSALEMME, 25

Un arabo gobbo e biondo ritenuto autore del ferimento del Vicecommissario distrettuale di Governo, Walter Moffat di Jenin è stato ucciso a fucilate oggi, mentre tentava di evadere dal campo di concentramento di Jenin nel quale era stato trasportato ieri sera insieme agli altri arrestati dalla polizia dopo il delitto suindicato.

Si apprende intanto che il Moffat è deceduto ieri sera a tarda ora nonostante le numerose trasfusioni di sangue compiute e per le quali si erano prestati volontariamente diversi graduati della polizia. L'arabo ucciso stamane, mentre tentava di evadere, era stato arrestato nei pressi della residenza del Moffat insieme ad altri che erano sospettati di complicità nel delitto; egli non era stato ancora interrogato dal magistrato di polizia, ma era il maggiormente indiziato perchè il Moffat prima di morire ebbe la forza di fornire alla polizia le caratteristiche fisiche del suo feritore.

Il Sud Africa non ha un inno nazionale

Non si vuol saperne di quello inglese

LONDRA, 25

Dopo una seduta che è durata tutta la notte, il Parlamento del Sud Africa ha deciso che quel Paese non ha inno nazionale e non potrà averlo se gli elementi locali e quelli britannici non si metteranno d'accordo. Vi è infatti nel Paese un forte movimento per impedire che l'inno inglese venga suonato durante le cerimonie ufficiali nel Sud Africa e tale movimento sostiene che l'unico inno nazionale è quello conosciuto col titolo «La voce del Sud Africa». Viceversa gli inglesi la vogliono fare da padroni e domandano che l'inno inglese rimanga l'inno ufficiale quale lo imposero dopo la conquista del Transwaal. Il Primo Ministro Generale Hertzog ha proposto come misura conciliativa che ambedue gli inni vengano suonati nelle feste ufficiali; ma l'ostilità contro questa proposta è stata così grande in Parlamento che si è preferito decidere di rinviare la discussione e per il momento di rinunciare a suonare qualsiasi inno.

CRONACA DELLA CITTÀ

RAPPORTO DI GERARCHIE

L'elogio di S. E. il Prefetto

Disposizioni per la visita del Duce

Alle 9.30 di ieri il Segretario federale ha tenuto rapporto in sala Dante ai componenti il Direttorio federale, al capo di Stato Maggiore federale della «Gil», alla vicefiduciaria dei Fasci Femminili, all'ispettore dell'O.N.D., al fiduciario provinciale dell'Associazione fascista ferrovieri ed ai segretari dei Fasci di combattimento della Provincia.

Hanno presenziato al rapporto il Commissario prefettizio del capoluogo, il Questore, il comandante il gruppo CC. RR. e tutti i Podestà della Provincia. S. E. il Prefetto si è compiaciuto d'intervenire.

Il Federale gli ha rivolto il deferente, vibrante, cameratesco saluto dei gerarchi della Provincia, ponendo in rilievo l'armonia che regna ovunque tra autorità e gerarchie, grazie alla quale il Prefetto ha potuto svolgere in ogni settore una proficua ed intensa opera di penetrazione e di realizzazione.

Il capo della Provincia, nel ricambiare cameratescamente il saluto rivoltogli, ha avuto espressioni di compiacimento per l'opera svolta dalle gerarchie in ogni settore della vita della Provincia. S. E. il Prefetto ha quindi posto in risalto la prossima visita del Duce, che vuol significare premio altissimo per la popolazione della Provincia, ed ha concluso ordinando il saluto al Fondatore dell'Impero cui ha risposto la vibrante acclamazione dei presenti. Il Federale ha quindi dato disposizioni in relazione alla prossima visita del Duce.

Alle ore 18 S. E. il Prefetto ha lasciato la sala, salutato alla voce dai gerarchi. Il Federale ha ripreso il rapporto che è continuato tutto il pomeriggio e che ha avuto termine col saluto al Duce.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata alla Casa del Fascio per le ore 17 di oggi.

Organizzazioni del Regime

G. U. F.

Convegni. Lunedì, 29 corr., avrà luogo il secondo convegno di politica estera. La riunione si terrà al G. U. F., alle ore 21.15. I temi che verranno trattati saranno i seguenti: 1) Il problema politico delle minoranze; 2) Funzione di Trieste come porto di transito dei traffici italo-jugoslavi; 3) Rapporti culturali italo-jugoslavi; 4) La posizione del patto italo-jugoslavo sul piano internazionale.

G. I. L.

11.a Legione Balilla Moschettieri «G. Oberdan». Sabato 27, corrente alle ore 18 i graduati della Legione e tutti i Balilla Moschettieri del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» e della R.R. Scuola di avviamento professionale [illegible], in forza nella 11.a Legione si presenteranno alle ore 17, in divisa, al Comando di Legione [illegible], per l'inquadramento, in vista della prossima venuta del Duce. All'adunata sono pure invitati tutti quei Balilla che in luglio hanno superato gli esami di ammissione al R. Liceo-Ginnasio «Dante» e che, di conseguenza, sono stati assunti in forza nella Legione.

Il soggiorno dopolavoristico a Grado

Con il declinare dell'estate s'avvicina la data di chiusura del soggiorno marino del Dopolavoro a Grado. Il successo delle partecipazioni da tutte le Provincie del Regno si rinnova turno per turno. Per settembre le iscrizioni sono da tempo numerosissime e l'affluenza dei dopolavoristi sarà notevole. Merito questo, oltre che della bellezza della spiaggia, soprattutto della perfetta organizzazione del soggiorno, la quota modesta e il trattamento che nulla ha da invidiare a quello del servizio alberghiero. I turni sono bisettimanali e settimanali; per i primi la quota è di lire 336, per i secondi di lire 168. La retta oltre all'alloggio e il vitto comprende l'accesso alla spiaggia ed alla tenda, riservata ad un massimo di quattro persone.

Grazie dotali della Pia Fondazione Scaramangà. Il defunto sig. Giovanni Scaramangà de Altomonte con testamento del 7 maggio 1875, destinava la somma di fiorini 300.000 per una fondazione avente scopi diversi di beneficenza e religiosi anche a favore di persone di altro Comune. Due ventiquattresimi e mezzo delle rendite annue sono da devolversi in assegni dotali a nubende triestine. La fondazione è amministrata da apposito curatorio: l'Ente Comunale di Assistenza è delegato al conferimento delle grazie dotali e di altri soccorsi a persone appartenenti a Trieste. Degli attuali redditi fondazionali, annue lire 1250 sono destinate per due doti d'uguale ammontare. Quest'anno l'Ente assegnò le doti disponibili alle concorrenti qualificate: T. C. e V. A. Le beneficate resero il dovuto omaggio alla memoria del fondatore munifico.

Ufficio di collocamento industria. Sono disponibili in provincia i seguenti posti: Pittori edilizia, 1 pittore calligrafo, muratori, elettricisti bordo. Gli aspiranti a detti posti si presentino subito all'Ufficio collocamento industria, via Duca d'Aosta 12, muniti del libretto di lavoro.

Al Dopolavoro commercio industria. Come annunciato, il Dopolavoro commercio industria organizza per domenica 28 corr. una gita a Valbruna in occasione del penultimo turno del campeggio montano. La partenza avrà luogo alle 5 da piazza Verdi. Quota lire 16 per soci e lire 17 per non soci. Iscrizioni e informazioni in segreteria e presso i negozi d'articoli sportivi.

Trattenimento al Dopolavoro «F. Corridoni». Domani, dalle 21 in poi, avrà luogo il solito trattenimento danzante all'aperto, che sarà allietato dal complesso Bandelli. Domenica ballo con inizio alle 20.30. In caso di maltempo si ballerà nelle sale.

A Roma per la visita alle Mostre del Dopolavoro e della Romanità

Stasera, alle 20.50, partenza

Questa sera, alle 20.50, partirà dalla Stazione centrale il secondo treno per Roma, per la visita alle Mostre del Dopolavoro e della Romanità.

Quelli che non hanno ancora ritirato i biglietti ferroviari e d'ingresso alle Mostre, i blocchetti del servizio alberghiero e le tessere tranviarie, sono invitati a farlo entro la mattinata. L'orario del treno è il seguente: partenza da Trieste il giorno 26 alle ore 20.50; arrivo a Roma Stazione S. Lorenzo il giorno 27, alle ore 9.30; partenza da Roma Stazione S. Lorenzo il giorno 28 alle ore 20.05; arrivo a Trieste il giorno 29 alle ore 8.15.

[illegible]

... zonale, è il posto nella rappresentativa giuliana ai campionati nazionali.

Convegno di ingegneri a Genova

Il Sindacato provinciale fascista ingegneri porta a conoscenza degli aderenti al gruppo acquedotti e fognature che il Sindacato nazionale indice per i giorni 21, 22, 23 e 24 del prossimo ottobre un convegno a Genova, per la trattazione del seguente argomento: «Alimentazione di acquedotti con acque superficiali».

I camerati che desiderassero prendere parte al convegno o di inviare comunicazioni sul tema, possono rivolgersi in sede oppure al reggente il Gruppo, dott. ing. Silvio Curto.

Corso per sarte alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato terrà un corso di taglio per sarte da donna. Il corso potrà essere frequentato da sarte adulte regolarmente iscritte al Sindacato. Le frequentanti saranno ammesse dopo assolta una prova pratica di cucito. Le lezioni saranno svolte nelle ore serali, post-lavorative, e dureranno complessivamente 60 ore. Insegnante sarà la signora Giuseppina Vorich.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Istituto in via Diaz n. 6, II piano.

Tombola in piazza Perugino

Domenica alle 18, si terrà in piazza del Perugino un gioco di tombola a beneficio del Dopolavoro «Mario Trevisan» con lire 2000 di vincite così suddivise: quaterna lire 200; cinquina lire 300; prima tombola lire 1000; seconda tombola lire 500. Prima dell'inizio del gioco si terrà un concerto.

Festa del mare

al Dopolavoro ferroviario

Domenica prossima nello stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario si svolgerà l'annuale festa del mare con un programma d'attrazione e di divertimenti vari, per i quali è già viva l'attesa nell'ambiente dopolavoristico.

La festa avrà inizio alle 8.30, con la leva del remo riservata ai canottieri che intendono ottenere il passaggio al comando superiore e si concluderà alla mezzanotte dopo le gare di valzer a premi. Il programma della festosa giornata comprende inoltre delle regate sociali per jole di mare a 4 vogatori e timoniere e per canoe; alle 10 leva del nuoto riservata agli Avanguardisti, Giovani Fascisti e alle ondine. Alle 11 regate di sandolini con due gare distinte per ragazzi e dopolavoristi; alle 16 corsa al cocomero, simpatica gara con finale a sorpresa; alle 17 corsa nei sacchi con una larga dotazione di premi gastronomici; alle 17.30 gare di nuoto; alle 18 gare di tuffi; alle 18.30 il popolarissimo e divertente albero della cuccagna con ricchi premi gastronomici; alle 19 premiazione degli atleti; alle 20.30 ballo.

Le iscrizioni per le varie competizioni si accettano nella canottiera sociale.

Ispezione del Federale al Campo precoloniale del Fascio Femminile

Nel pomeriggio di ieri l'altro il Federale ha ispezionato, senza preavviso, il Campo precoloniale del Fascio Femminile.

Ricevuto dalla direttrice ha controllato il funzionamento del campo, interessandosi circa lo svolgimento delle lezioni teoriche e di quelle pratiche.

Dopolavoristi triestini

premiati al concorso fotografico di Roma

La Commissione giudicatrice del premio nazionale di fotografia per l'anno XVI, indetto dalla Direzione generale dell'O.N.D., in occasione della prima mostra del Dopolavoro, riunitasi ieri, a Roma, per classificare i 150 lavori esposti nel salone delle esposizioni ha assegnato al dopolavorista Luciano Baldini di Trieste il secondo premio, mentre il dopolavorista Bruno Cimadori, pure di Trieste, è riuscito decimo nella graduatoria della classifica.

STATO CIVILE DI TRIESTE

25 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 6 — maschi 5, femmine 1

NATI MORTI —

MORTI 7

MATRIMONI . . . 10

Al Castello

Questa sera sullo schermo del Cortile delle Milizie sarà proiettato il film giallo «La moglie del nemico pubblico», con Pat O'Brien e Margherita Lindsay. Al Bastione fiorito: danze. Al Torrione rotondo: concerto.

"Sagra di San Bortolo,,

alla G.I.L. di Barcola

Per domenica 28, il Comitato della Casa della «Gil» di Barcola indice dalle 18 alle 24 una gran sagra per festeggiare il Patrono della ridente borgata. Ci sarà una ricchissima pesca miracolosa, un inesauribile pozzo di San Patrizio, il tiro a segno e, dulcis in fundo, un gran ballo all'aperto.

La riunione della Giunta provinciale amministrativa

Ieri, alle 16, nella sala delle adunanze del Palazzo del Governo, si è riunita per la prima volta la Giunta provinciale amministrativa, ricostituita in base al decreto ministeriale del 3 agosto u. s.

Oltre agli elementi governativi, sono intervenuti, quali membri designati dal Partito Nazionale Fascista: il comm. ing. Italo Bonazzi, il cav. uff. rag. Aladino Cioni, il cav. uff. dott. Vittorio Demai, il cav. uff. avv. Teodosio De Ferra, effettivi, nonchè il cav. dott. Alfonso Apollonio e il comm. Alessandro Nicotera, supplenti.

Assunta la presidenza, S. E. il Prefetto ha rivolto un cordiale benvenuto ai componenti di nuova nomina ed espressioni di vivo compiacimento ai membri riconfermati per la rinnovata prova di fiducia in essi riposta. Ha poi accennato alla importanza e delicatezza dei compiti attribuiti all'alto consesso, dichiarandosi sicuro che saranno essi assolti ottimamente dai nuovi collaboratori, così come hanno fatto i componenti uscenti.

L'ing. Bonazzi, a nome di tutti gli altri, ha ringraziato S. E. il Prefetto, assicurando che ognuno di loro avrebbe fatto del suo meglio per corrispondere pienamente agli obblighi della carica. Il prefetto ha quindi deferito il giuramento, cui hanno fatto da testimoni il Viceprefetto comm. De Masellis ed il consigliere cav. uff. Bisia.

La cordiale cerimonia di insediamento si è chiusa con il saluto al Duce, ordinato da S. E. il Prefetto. Dopo di che si è passato alla trattazione dell'ordine del giorno.

Professori e maestri cecoslovacchi

in visita a Trieste

Provenienti da Malinska, in Jugoslavia, dove hanno soggiornato un paio di settimane, e dopo aver visitato le Grotte di Postumia, sono giunti a Trieste, sabato scorso, 18 maestri, maestre e professori cecoslovacchi.

La comitiva, con a capo il sig. Jan Valenta di Kladno, ha effettuato nel pomeriggio un'escursione a Miramare ed Opicina, ammirando il bellissimo panorama della città e del golfo di Trieste. Domenica, sempre guidati dal segretario della Camera di Commercio italo-cecoslovacca di Trieste, sig. Bohumil Bartos, hanno visitato le maggiori caratteristiche cittadine, salendo al Castello e visitando la basilica di S. Giusto.

Gli ospiti hanno voluto chiudere la loro visita con un rito quanto mai significativo: si sono riuniti davanti al monumento ai Caduti nella grande guerra, sul quale hanno deposto una grande corona coi nastri nazionali cecoslovacchi, rimanendo in silenzioso raccoglimento per due minuti. In serata la comitiva è ripartita per la Cecoslovacchia.

La gita del C. A. I. sul Jof Fuart

La Sezione di Trieste del C.A.I. organizza per sabato e domenica 27 e 28 corrente un'escursione al Rifugio «Guido Corsi» con salita del Jof Fuart. La partenza seguirà sabato, alle 14.30, col torpedone che congiunge settimanalmente la nostra città con le valli delle Alpi Giulie e Sella Nevea.

Come noto, questa linea di gran turismo, gestita anche quest'anno dalla ditta ing. Ribi e Co. di Gorizia, costituisce il mezzo più rapido e comodo per raggiungere i rifugi delle Alpi Giulie. Otto sono infatti le capanne alpine che, grazie a questo servizio automobilistico, possono essere raggiunte dai nostri alpinisti nella serata del sabato. Fra tutti il Rifugio «Corsi», situato a quota 1854 sotto il versante meridionale del Jof-Fuart, è certo una delle mète più raccomandabili sia a chi vuole cimentarsi con la montagna in ascensioni di gran classe, come a chi si appaga di salire alle vette maggiori seguendo i comodi percorsi delle vie normali, sia ancora a chi vuole trascorrere in prossimità del rifugio una serena giornata di riposo.

Per le iscrizioni all'interessante escursione e per ogni informazione, rivolgersi alla Segreteria della Sezione del C.A.I., via Milano 2, telefono 52-40.

Si deve prevenire

Quel buon amico della casa che è il cane, quell'utile animale che è l'orgoglio di ogni cacciatore, è soggetto a molte e fastidiose malattie causate da parassiti che si annidano nel pelo e nella pelle. Vogliamo ricordare a tutti coloro che hanno interesse per la buona salute dei cani, che quelle insidiose e pericolose malattie conviene prevenirle con una regolare igiene difensiva. Consigliamo l'uso costante di lavature con acqua e *sapone alla nicotina*, ottimo insetticida che distrugge immediatamente i parassiti del pelo e della pelle, evitando o arrestando subito le cause della malattia. Ricordate: *sapone alla nicotina*. Si vende inodoro o profumato al bergamotto. Chiedetelo al vostro tabaccaio.

Magnifico episodio di cameratismo tra legionari triestini in Spagna

Un commovente episodio di cameratismo fra Legionari italiani in terra di Spagna, descrive in una lettera inviata al proprio zio, il sottotenente triestino Renato Chiaruttini, il quale ha combattuto valorosamente sul fronte di Teruel, rimanendo gravemente ferito.

Il Chiaruttini, già volontario in A. O., ove ha combattuto a fianco del maggiore Giuseppe Bottai, ora Ministro dell'Educazione Nazionale, a Passo Uarieu, ha dimostrato sempre un alto spirito di patriottismo, anche quando, durante le vacanze estive, da studente si arruolava volontario nella Milizia Confinaria.

Questo prode triestino, il 14 luglio scorso, sul fronte di Teruel, in uno scontro cruento con i miliziani, è rimasto gravemente ferito all'epigastro nonchè ad una mano e alla gamba sinistra da una scarica di mitragliatrice. Caduto a terra in una pozza di sangue, senza poter essere aiutato dai portaferiti causa l'infuriare della battaglia, con uno sforzo supremo si è trascinato fino al più vicino posto di pronto soccorso ove ha avuto le prime amorevoli cure. Trasportato subito dopo al più vicino Ospedaletto da campo, gli si è dovuta praticare una trasfusione di sangue. Poichè all'Ospedaletto si trovava un solo «volontario del sangue», la cui possibilità di donazione era insufficiente al ferito, un compagno legionario triestino, il tenente farmacista Servadei, si è offerto con alto spirito di sacrificio a dare il suo sangue per completare l'umana opera di trasfusione.

Più tardi Renato Chiaruttini veniva trasportato all'Ospedale di Saragozza e da qui, all'Ospedale legionario italiano di Valladolid, ove si trova ancor oggi degente.

Il nobile gesto del compagno d'arme che merita di essere citato ad esempio, come pure il valoroso comportamento del legionario triestino sono la riprova del fraterno cameratismo che lega fra di loro i nostri eroici volontari in Spagna.

ASTERISCHI

Viaggi in Germania, Spagna, Ungheria

Vengono organizzati per il mese di settembre dei viaggi isolati o in comitive in Germania, Spagna, Ungheria. Informazioni alla S. I. O., piazza Tommaseo 2, telefono 69-94.

A Fiume e Abbazia col «Lucchini». Per domenica prossima il Dopolavoro «P. Lucchini» organizza una gita in automezzo alla volta di Fiume-Abbazia, con il seguente programma: partenza da Trieste alle ore 6, sosta a Castelnuovo per la merenda. Arrivo a Fiume alle 9, visita della città e pranzo. Alle 14 partenza per Abbazia dove i gitanti avranno quattro ore di sosta. Alle 18 partenza per Trieste, sosta per la cena a Castelnuovo. Arrivo a Trieste alle 21.30. Quota lire 10 a persona. Iscrizioni in sede.

A Cittanova d'Istria coi chimici. La sezione turistica del Dopolavoro interaziendale chimici indice per domenica 28 una gita alla volta di Cittanova d'Istria. I gitanti potranno effettuare il bagno e recarsi nei dintorni per una piccola gita escursionistica. Nel pomeriggio ci sarà la fiera-sagra con ballo all'aperto ed altre attrattive. Quota lire 7.50. Informazioni e iscrizioni in segreteria dalle 17 in poi, via Conti n. 11.

Le serate dannunziane al Teatro all'aperto

Quest'anno l'Estate Triestina può ben dirsi consacrata all'arte. Dopo i trionfali successi delle serate liriche, ecco le serate dannunziane. Il pubblico triestino lo ha sentito e apprezzato, come lo dimostra la rapida vendita che va effettuandosi dei biglietti dei posti del Teatro all'aperto dei quindicimila, in Castello.

C'è nel pubblico, oltre al desiderio di riudire e rivedere due degli immortali capolavori di Gabriele d'Annunzio, anche la curiosità di ammirare la interpretazione che ne dà la Compagnia guidata da Gualtiero Tumiati, la quale conta un'attrice di alto talento come Rossana Masi e dispone di un allestimento scenico da grande teatro.

Rammentiamo che il prezzo dei posti per le due serate è il seguente: posti A lire 7.50, compreso ingresso e tasse; posti B lire 5.50, compreso ingresso e tasse; altri posti e posti in piedi lire 2.50 indistintamente.

Serata di canto e recitazione

alla Casa della Giovane Italiana

Sabato 27 corr. alle 20.30 le Giovani Fasciste e Giovani Italiane accompagnate dai loro familiari potranno assistere ad una rappresentazione alla Casa della Giovane Italiana.

Un gruppo di dilettanti reciterà la commediola «Alberghetto di montagna». Completeranno lo spettacolo alcuni pezzi d'opera e dei cori.

RADIO

Programmi del 26 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Orchestrina Lotti. — 12.30: Dischi. — 13.15: Concerto di musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «La posta di Nonno Radio». — 17.15: Pianista Barbara Giuranna. — 19.30: Dischi. — 20.30: Dischi. — 21: Selezione di canzoni Radiorchestra con il concorso di Nina Artuffo e Armando Giannotti. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: Concerto sinfonico dell'Orchestra stabile di Santa Cecilia diretto da Pietro Mascagni. — Indi: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Concerto di musica brillante. — 22.10: Varietà Orchestrina ritmica col concorso di vari artisti e del Piccolo Coro dell'Eiar. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Orchestrina tipica De Angelis. — 20.30: «Il sentiero degli scolari», commedia in tre atti di Birabeau. — Dopo la commedia: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Il mistero di Cambridge», J. Lodge, D. Mackaill. Emozionante dramma poliziesco.

EXCELSIOR. 16: Grandi riprese Paramount: «Madame Butterfly», con Silvia Sidney e Gary Grant. Segue: «Il re della jungla» con Buster Crabbe e Francis Dee. Prezzi: L. 1, 2, 3.

PRINCIPE. 16.30: «I banditi del fiume rosso», gr. succ. di Ken Maynard. Fuori progr.: «Marinai allegri», comicissima. Lire 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «La Cucaracha», a colori, con Stefi Duna, Don Alvarado e «La figlia di nessuno», con la rivelazione Anna Shirley. L. 1.

REGINA. 16: «La Cucaracha», a colori, con Stefi Duna, Don Alvarado e «Il selvaggio», con Paul Muni, Bette Davis. L. 1.

IMPERO. 16: «Lettera anonima», film divertentissimo con Anna Sothern e Jack Oakie.

REALE. 16: «I due derelitti», un film commovente tratto dal conosciutissimo romanzo popolare. L. 1.

GARIBALDI. 16: «Le perle della Corona», con Sacha Guitry e Barbara Shaw. Lire 1.

NOVO CINE. 16: «Il magnifico bruto» con Victor Mac Laglen. L. 1.

MASSIMO. 16: «New York si diverte», con i 3 fratelli Ritz. Allegria. L. 1.

MODERNO. 16: «Sposiamoci in 4» con William Powell e Myrna Loy. Un gioiello Metro.

ODEON. 16: «Aurora sul deserto», con Errol Flynn. Topolino.

SAVOIA. 16: «Madame Butterfly», con Silvia Sidney e Gary Grant.

ARMONIA. 15.30: «Avorio nero», F. March. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «La vedova allegra», con Jeannette MacDonald. Musica di Franz Lehar.

RADIO. Apertura domani, 16: «Resurrezione», A. Sten, F. March. Passionale. Topolino.

POPOLO. 15.30 (giardino all'aperto): «La forza dell'amore», con Barbara Stanwyck, G. Raymond, R. Young.

VITTORIA (all'aperto). 19.30: «L'amore è novità», con Loretta Young e Tyrone Power. (Se maltempo nell'interno).

CENTRALE. Chiuso alcuni giorni per restauro.

VENEZIA. 15.30: «Amore tzigano», K. Hepburn e «Arciere bianco».

ARGENTINA. 15: «Amore in 8 lezioni» e «L'irresistibile», Joi e Brown.

ROMA (Servola) estivo. Oggi e domani, 19.30: «Mercante di schiavi», W. Beery (Fox). Dovete vederlo!

ADUA. Grande mostra scientifico-anatomica dell'uomo e della donna. Domenica ultimo giorno. Ingr. Lire 1.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Terrazze e Ristorante in riva al mare. Seralmente musica e danze nel bar.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Tutte le sere GRANDE CONCERTO.

RISTORANTE RIVIERA (già Konder) Barcola (Tel. 57-22). Ore 21: Tratt. danzante. Orchestra brillante Lotti.

EXCELSIOR BARCOLA. Seralmente danze. Domani: serata d'onore orchestra con musiche richieste; posta volante dono Lenci. Gare di danze.

RIST. PARADISO BARCOLA. (ex Moderno). Nei giardini superiori ballo.

BAGNO AUSONIA-SAVOIA. Trattenimento danze. Comitato Ausonia.

BOSCHETTO DANZE. 20.30: L'ambiente più gaio e incantevole. Danze attrazioni, allegria. Successo Orchestra Tamaro.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: Dalle 21.30 danze.
Bastione Rotondo: Dalle 21 concerto.
Piazzale delle Milizie: Ore 20.15: Sullo schermo: «La moglie del nemico pubblico». Pat O'Brien. M. Lindsay.

Il nuovo Vescovo di Trieste

farà il suo solenne ingresso il 3 settembre

S. E. Mons. Margotti, Arcivescovo di Gorizia e Amministratore Apostolico di Trieste e Capodistria, ha convocato già qualche settimana addietro al Vescovato il Comitato d'onore per i festeggiamenti al nuovo Vescovo S. E. Mons. Antonio Santin, del quale fanno parte le maggiori autorità della Provincia. Prossimamente il comitato promotore delle onoranze impartirà le disposizioni particolari per le solennità dell'ingresso del nuovo Vescovo.

Frattanto S. A. Mons. Margotti annunzia che nel pomeriggio del sabato 3 settembre, col treno proveniente da Fiume, alle ore 16.35, giungerà alla Stazione Centrale il nuovo Pastore delle unite diocesi.

Dopo la presentazione delle autorità e l'omaggio del clero e del popolo, il nuovo Vescovo si recherà al Vescovato in via Cavana, dove seguirà immediatamente la lettura delle Bolle Pontificie alla presenza del Capitolo della Cattedrale, ivi adunato.

Avvenuta tale lettura e redatto l'apposito istrumento dal cancelliere della Curia o dal segretario del Capitolo, la presa del possesso canonico della diocesi di Trieste sarà compiuta, e dal quel momento il nuovo Vescovo avrà la giurisdizione episcopale su detta diocesi. Allo stesso modo cesserà la giurisdizione ordinaria dell'Amministratore Apostolico e del suo delegato.

Subito la presa di possesso della diocesi di Trieste, le Bolle Pontificie saranno consegnate ad un Procuratore nominato dal Vescovo Mons. Santin affinchè egli si porti a Capodistria e davanti a quel Capitolo Cattedrale, con la lettura delle stesse Bolle, prenda canonico possesso, in nome del Vescovo, anche della diocesi giustinopolitana. Dopo tale atto cesserà la giurisdizione dell'Amministratore Apostolico pure sulla diocesi di Capodistria.

Domenica 4 settembre, alle ore 9, dalla chiesa della Beata Vergine del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), muoverà processionalmente il solenne corteo di autorità, clero, associazioni e fedeli, che accompagneranno festosamente alla Cattedrale di San Giusto il novello Pastore, incedente sotto il baldacchino, in abiti sacri.

Dopo le cerimonie prescritte dalla liturgia per l'ingresso dei Vescovi, S. E. Santin celebrerà a San Giusto il suo primo Pontificale e parlerà al suo popolo.

Tanto alla Stazione Centrale la sera del sabato 3, come al corteo e alle funzioni di San Giusto la mattina di domenica 4, tutta Trieste cattolica sarà presente a dire al Vescovo il suo affetto figliale e la sua devozione.

Il primato milanese battuto

Un neonato di quasi sette chili

Abbiamo da Udine:

Di un parto assolutamente d'eccezione è stata fortunata autrice la signora Giovanna Costantini, moglie di Lino Bolzicco, residente nella nostra città, in via Pozzuolo, ed entrambi i coniugi occupati presso la ditta Scaini. La Costantini ha dato felicemente alla luce un bellissimo maschietto che, pesato subito dopo dalla levatrice Picco e dal medico assistente dott. Butti, risultava di chg. 6.450. Crediamo che il peso del neonato superi ogni altro primato registrato in questi tempi, compreso quello di Milano, dove di recente è nato un bimbo che pesava sei chili.

La riunione all'Adriaco

con l'estrazione della lotteria

Domani avrà luogo nella sede dell'Adriaco l'estrazione della lotteria, con l'assegnazione del ricco premio consistente in una imbarcazione da regata, che avverrà al culmine del grande ballo intitolato «della Stella». La riunione, che sarà certamente degna della brillante tradizione mondana del sodalizio, si svolgerà, con inizio alle 21.30 sulla terrazza della palazzina. Durante la serata avrà pure luogo la premiazione dei vincitori del campionato nazionale per jole olimpioniche. E' prescritto l'abito da sera.

NEI DOPOLAVORO

«Dimma». Il 3 settembre p. v. avranno inizio i campionati sociali di tennis. Informazioni e iscrizioni a tutto 31 corr. presso il custode del campo. — Sezione A. Sono aperte le iscrizioni alle sezione filodrammatica alla quale possono aderire anche elementi che non abbiano mai recitato. Le domande d'iscrizione si accettano seralmente presso la segreteria in via Trento 3 dalle 19 alle 20.

«G. Beltrame». Con la prossima settimana sarà ripresa l'attività della sezione filodrammatica. Tutti i componenti della scorsa stagione e coloro che desiderano iscriversi, anche se principianti, sono invitati a presentarsi in sede (via Diaz 14) tutti i lunedì, mercoledì e venerdì dopo le 20.

Cooperative Operaie. Sabato 3 e domenica 4 settembre ultima gita di montagna con escursione in Val Trenta per le salite ai monti Tricorno, Razor, ecc. Iscrizioni in sede a tutto giovedì 1.o settembre. Quota lire 18. Domenica 11 settembre gita turistica attraverso il Predil, lago di Raibl, Sella Nevea con ritorno per la Val Raccolana, Chiusaforte, Udine.

Commercio-industria. Tutti gli atleti e le atlete sono convocati in sede di piazza della Borsa oggi alle 20.30 per comunicazioni riguardanti i campionati che si svolgeranno domenica.

Ginnastica. Domenica, dalle 20.30 alle 23.30, ballo sociale in palestra con la rassegna di tutte le canzoni più in voga dell'annata.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Sabato e domenica escursione al rifugio «G. Corsi» con salita del Jof Fuart. Partenza sabato nel pomeriggio con l'autocorriera dei rifugi.

Commissione Grotte. Questa sera alle 20 seduta della Commissione Grotte.

«Gars». Domani e domenica escursione in Valbruna. Stasera chiusura iscrizioni. Partenza con automezzo domani alle 15.

Pagamenti e risc[ossioni]

senza rischio nè per[dite]

In fatto di pagame[nti e ri]scossioni, non è propri[o ...] rimanere ancorati a s[...] quati e pericolosi. Que[...] zioni si possono ridurre [...] della semplicità, dell'e[...] della sicurezza. Basta [...] comodo e sicuro Conto [Corrente] Postale. Il Conto Corren[te ...] consente infatti al tit[olare ...] modo più sicuro, di ef[...] qualunque località inc[...] menti a mezzo della p[...] allontanarsi dal propri[o ...] L'apertura di un Conto [...] Postale si ottiene fac[...] manda sull'apposito mo[...] sono forniti tutti gli u[...] sta. I pagamenti del [...] si effettuano mediante [...] postali a lui forniti, che [...] la forma di:

Assegni localizzati, p[er] il pagamento presso un [...] to ufficio postale a fa[vore di] qualsiasi beneficiario; [...] per effettuare pagamen[ti ...] di un altro correntist[a ...] all'ordine, a favore di [...] beneficiario, girabili al [...] assegni bancari e pag[abili ...] qualsiasi ufficio posta[le].

Tutte le esazioni di [...] vute al correntista po[ssono effet]tuarsi mediante invito [...] debitori di versare le [...] desime sul conto dello [cor]rentista a mezzo di qual[...] postale. Tali versamen[ti ...] malmente eseguiti co[...] che i correntisti trasme[...] ro clienti insieme alle [...]

L'Ufficio Conti Corren[ti ...] informa il correntista [...] operazioni di addebito [...] dito eseguite giornalme[nte ...] conto.

Gli assegni postali [...] spese di affrancatura [...] razione.

Gli uffici postali, [...] distribuiscono gratuitam[ente ...] guida pratica sul servi[zio ...] ti Correnti.

[C]ronache degli avvenimenti sportivi

[Il c]ampionato nazionale delle "jole,,

[N]adali dell'Adriaco [v]ince staccato la prima prova

[La] prima prova del campionato [...] delle jole olimpioniche, [...] ieri sopra un percorso del[lo sv]iluppo di un miglio maritti[mo ri]petuto per sei volte, non ha [a]vuto storia per il troppo [...] distacco subito guadagnato [dal] corrente che godeva i fa[vori d]el pronostico: Gino Nadali, [dell'Ad]riaco, il quale, in testa al [...] viraggio, vale a dire dopo [...] 900 metri in una gara che [...] 11.000, ha mantenuto il [...] come ha voluto, forte di [un ecc]ellente mezzo, nonchè della [...]vata abilità, infine appog[giato] dalle condizioni del vento, [...]utosi abbastanza teso e co[stante] per gran parte della com[petizio]ne. Così Nadali ha vinto la [prima] delle cinque prove dalle [quali] dovrà scaturire non solo il [campio]ne nazionale, ma anche il [...]to alla partecipazione alle [...]di.

[I]mmediato vantaggio

[Dodi]ci sono i concorrenti pre[senta]ti alla partenza, che viene [data p]untualmente alle 14 dalla [...] del Bagno Savoia, dove [è] insediata la giuria, com[posta] dal comm. Tedeschi, cav. [...] avv. Pangrazi e dott. Mar[...]. [Num]eroso pubblico assiste dal[le ter]razze alle evoluzioni delle [...] jole che incrociano nei pres[si della] linea di partenza. Al col[po di] cannoncino i due concor[renti s]ui quali convergono i pro[nostici] degli intenditori (il cam[pione] italiano per l'anno XV Be[...] e Nadali, il quale partecipa [con] fiammante imbarcazione [...] in questi giorni ad arric[chire la] flottiglia dell'Adriaco) so[no i] primi a varcare la linea [di] partenza.

[Il pe]rcorso è limitato dal gavi[tello] del Bagno Savoia e da un [...] sistemato all'altezza del[la testa] della diga nuova, alla di[stanza] precisa l'uno dall'altro di [un] miglio marittimo. Questo [percorso] di andata e ritorno va, [...]detto, compiuto sei volte. [...] abbastanza energica bre[zza di] ponente-libeccio che costrin[ge i c]orrenti a bordeggiare per [raggiu]ngere il gavitello della diga, [...] il percorso di ritorno ver[rà co]mpiuto con vento in poppa. [Al vi]raggio della diga la jole di [Nadali] è già nettamente prima su [...] De Manzini e al compi[mento del] giro si hanno i seguenti [passaggi]: 1) Nadali alle 14.15'45"; [2) De] Manzini alle 14.16'17"; 3) [...] alle 14.16'46"; 4) Demar[chi; se]guono Benussi, Schirrù, Pel[laschier], Aita, Quaglino, Moscovi[ta, de] Haag, Gellner. Subito dopo [...] la partenza, il concor[rente ...]adro su «Faresina» si è [ritirato] per danni alla velatura. [Per q]uanto, per quel che riguarda i [primi] posti è ormai delineata e sol[o] nelle posizioni retrostanti si *verificheranno lievi mutamenti. Al passaggio del secondo giro Nadali è primo alle 14.31'55"; 2) De Manzini alle 14.3335"; 3) Roberti alle 14.34'40"; 4) Demarchi alle 14.35' e 21 secondi; 5) Benussi alle 14.35' e 27 secondi; 6) Schirrù alle 14.32'8"; 7) Pellaschier; 8) Aita e poi gli altri.*

De Manzini secondo

Nel terzo percorso il distacco aumenta e Nadali passa la linea alle 14.49'6"; 2) De Manzini alle 14.51.49"; 3) Roberti alle 14.53'21"; 4) Demarchi alle 14.54'8" 5) Benussi alle 14.54'56"; 6) Pellaschier alle 14.55'45"; 7) Schirrù alle 14.56' e 2 secondi; 8) Aita alle 14.56'15"; 9) Quaglino alle 14.56'33"; 10) Moscovita alle 14.56'53"; 11) de Haag alle 14.58'7"; 12 Gellner alle 15.1'6".

Ed ecco gli ulteriori passaggi. Quarto giro: 1) Nadali alle 15.7'34"; 2) De Manzini alle 15.13'40"; 3) Roberti alle 15.17'30"; 4) Demarchi alle 15.17'35"; 5) Pellaschier 15.18'15"; 6) Schirrù alle 15.18'54"; 7) Benussi alle 15.18'56"; Moscovita alle 15.21'7"; 9) Quaglino alle 15.21'32"; 10) Aita alle 15,22'6"; 11) de Haag alle 15.24'26"; 12) Gellner alle 15.30'3".

Durante il quinto percorso Roberti perde il terzo posto, scavalcato da Demarchi, Schirrù e Pellaschier, mentre Nadali ha doppiato Gellner e i passaggi avvengono in quest'ordine: 1) Nadali alle 15.29'37"; 2) De Manzini alle 15.36'45"; 3) Demarchi alle 15.41' e 33"; 4) Schirrù alle15.42'8"; 5) Pellaschier alle 15.43'8"; 6) Roberti alle 15.43'13"; 7) Benussi alle 15.43'26"; 8) Moscovita alle 15.47' e 57"; 9) Quaglino alle 15.48'3"; 10) Aita alle 15.48'10"; 11) de Haag alle 15.54'7"; 12) Gellner alle 15 59'40".

Al traguardo finale le posizioni sono le seguenti: 1) Gino Nadali su «Desiderio» (Adriaco) alle 15 55'49", punti 12; 2) Zanetto De Manzini su «Baby» (S. V. O. C. di Monfalcone) alle 16.3'45", punti 11; 3) Maj Demarchi, su «Sirio» (S. V. O. C. di Monfalcone), alle 16.11'10", p. 10; 4) Mario Schirrù, su «Orata», (S. V. Regia Marina, La Spezia), in 16.12'38", punti 9; 5) Mario Roberti su «Aprilia» (S. V. Rimini), alle 16.14'7", punti 8; 6) Adelchi Pellaschier, su «Oscar Cosulich» S. V. O. C. Monfalcone), alle 16.15'47", punti 7; 7) Giovanni Benussi, su «Arrai» (Adriaco) alle 16.16'43", punti 6; 8) Aita, su «Giorgio Carpenè», (S. T. Vela), alle 16.20'16", punti 5; 9) Feruccio Moscovita, su «Idotea» (Adriaco), alle 16.20'33", punti 4; 10) Vittorio Quaglino, su «Biella» (S. V. O. C. Monfalcone), punti 3; 11) Ramiro de Haag, su «Aurora» (S. T. Vela), punti 2; 12) Edoardo Gellner, su «Cucaracha» (S. V. Abbazia), punti 1.

Oggi si svolgeranno due prove, la prima alle 10 e la seconda alle 13.30.

[La] Triestina di Nuoto [ai ca]mpionati nazionali femminili

[Ogg]i oggi e domani si dispu[ter]anno a Merano le prove elimina[torie e] finali delle categorie allieve [e ju]niores, avremo domenica sera [...] il raduno conclusivo del[la ca]tegoria seniores.

[...] sperare che la Triestina [...] possa partecipare al [com]pleto, sia in trasferta che [...]. Attraverso una prepara[zione] condotta con soddisfacente [...] perizia dall'allenatore [...], le nostre ondine si pre[sentan]o alle due gare con otti[me pr]obabilità di successo indi[viduale e] collettivo.

[...] anche quelle dell'ultima [...] hanno ormai una certa pra[tica di] gara, poichè la nostra So[cietà ha] svolto nella stagione una [...] tale da poterle impiegare [...] nelle rispettive specialità.

[...] pensare a come la Triestina [...] soddisfare le complesse [...] del torneo italo-jugosla[vo ...] essa vinto, specie per me[rito della] sezione femminile. Tra[...] ora ogni previsione per [...] di Merano, che sono già [...] potremo dire che in quelle [...] sera all'Ausonia, tut[...] numero uno» della Triestina [...] riconquistare i titoli [...] tanti anni la Società de[tenne ...] certo le avversarie sono te[...] solo gli ultimi metri deci[sivi] della vittoria: perciò ap[...] crediamo che qualche pri[mo] nazionale potrà venir mi[...].

[...] gare sono quelle del pro[gramma] olimpionico, e cioè: m. [100 st.] l., m. 400 st. l., m. 100 sul [dorso, m.] 200 a rana, staffetta [4x100 st.] l., staffetta 3x100 mista; [...] da 3 e da 5.

[Il c]ampionato di hockey

[Ama]tiego - Novara

[Il ca]lendario del campionato di [...] ha riservato al Pubblico [...] quale ultima partita in[...] il confronto con il forte [...] del Novara, che allinea [gio]catori più volte «naziona[li». La] partita riveste particolare [...] di importanza, in quanto [nella] stessa giornata il Ferrovia[...] di compiere a Monza [l'] impresa di violare il [campo ...] lombardi. Il Pubblico [...] che da una vittoria trie[stina ...] Monza può trovare la via [dello s]cudetto è nella stretta ne[cessità] di dover concludere in fa[vore l'i]ncontro casalingo con il [...] e quindi affronterà la par[tita col] massimo impegno.

[La partita] si svolgerà sul cam[po di] Barcola (dirimpetto al Ba[gno ...]lsior) e si inizierà alle [...] 30 precise.

I campionati di canottaggio della "Gil,, Affermazioni dei giuliani a Pallanza

PALLANZA, 25

Alle prove eliminatorie per i campionati di canottaggio della G. I. L. dell'anno XVI, che si sono susseguite per tutta la giornata, hanno assistito il Segretario federale di Novara, il capo dei servizi sportivi del Comando generale della «Gil» ed altre autorità. Ecco i risultati delle più importanti gare della giornata:

Jole di mare a due vogatori con timoniere, Giovani Fascisti: prima batteria: 1) Trieste, 2) Napoli, 3) Palermo; seconda batteria: 1) Firenze, 2) Torino, 3) Genova; terza batteria: 1) Fiume, 2) Coro, 3) Milano; quarta batteria: 1) Mantova, 2) Bergamo, 3) Roma; quinta batteria: 1) Varese, 2) Venezia, 3) Cremona; sesta batteria: 1) Lucca, 2) Reggio Calabria, 3) Zara.

Jole di mare a quattro vogatori con timoniere, Giovani Fascisti (secondi turni eliminatorie: prima batteria: 1) Venezia A; 2) Fiume A; 3) Napoli; seconda batteria: 1) Pola A; 2) Bolzano; 3) Bergamo; Trieste A non partita; terza batteria: 1) Varese B; 2) Firenze A; 3) Mantova; quarta batteria: 1) Pavia; 2) Venezia; 3) Treviso; quinta batteria: 1) Livorno B; 2) Varese A; 3) Zara A; sesta batteria: 1) Cremona A; 2) Como; 3) Zara B.

I tennisti italiani che parteciperanno alla Targa Volpi

ROMA, 25

La Federazione italiana tennis ha designato le seguenti formazioni per la disputa per la Targa Volpi all'imminente torneo del Lido di Venezia: Quintavalle-Bozzi; Taroni-Kucel; Levi della Vida-Vido. Prenderanno inoltre parte alle altre gare del torneo Palmieri e Canepele.

La Wills Moody sarà assente dai campionati americani di tennis

NEW YORK, 25

La signora Helen Wills Moody ha comunicato alla Federazione americana di tennis che quest'anno essa non si sente fisicamente in grado di partecipare ai campionati nazionali di Forest Hill che avranno inizio l'otto settembre prossimo. Essa infatti non è ancora completamente guarita degli attacchi di neurite che la colpirono mesi or sono. Mancherà così ai campionati di quest'anno una delle maggiori attrattive e precisamente il duello fra la signora Moody e la sua grande antagonista signora Helen Jacobs. (United Press).

I campionati europei di atletica

La formazione italiana

ROMA, 25

Fra gli atleti che la Federazione italiana atletica leggera ha designato per i campionati europei, sono: metri 100: Daelli Edoardo (G. S. Oberdan Pro Patria Milano) e Mariani Orazio (G. S. Baracca Milano); m. 400 e staffetta 4x400: Dorascenzi Gioacchino (G. S. Baracca Milano); Ferrario Angelo (G. S. Oberdan Pro Patria Milano); Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano); Missoni Ottavio («Guf» Dalmata Zara); Spampani Otello (A. S. Reyer Venezia); metri 800: Colombo Eraldo (Dopolavoro Savona Milano); Lanzi Mario (G. S. Baracca Milano); m. 1500: Beccali Luigi (G. S. Oberdan Pro Patria Milano) e Zipoli Renzo (S. A. U. Giglio Rosso Firenze); m. 10.000: Beviacqua Giuseppe (Pol. Giordana Genova); Lippi Giuseppe (S. A. U. Giglio Rosso Firenze); maratona: Balbusso Giovanni (G. S. Baracca Milano); De Florentis (Pol. Giordana Genova); marcia: Demaestri Antonio (G. S. Cantore Genova); Gobbato Giuseppe (G. S. Baracca Milano); metri 400 ostacoli: Russo Giuseppe (G. U. F. di Roma); metri 3000 con ostacoli: Migliaccio Ferdinando («Guf» Virtus Napoli); salto in lungo: Maffei Arturo (S. A. U. Giglio Rosso Firenze); salto in alto: Biancani Ruggero (Virtus Bologna Sportiva) e Donadoni Eugenio (S. S. Parioli Roma); salto con l'asta: Romeo Mario (C. S. Baracca Milano); lancio del disco: Consolini Adolfo (I. C. I. Bentegodi Verona) e Oberweger Giorgio (S. S. Giovinezza Trieste); giavellotto: Drei Raffaello (G. S. Oberdan Pro Patria Milano); getto del peso: Profeti Angelo (S. A. U. Giglio Rosso Firenze).

I nominativi dei componenti la staffetta 4x100 saranno resi noti con apposito comunicato sabato 27 corrente. La rappresentativa partirà da Torino lunedì 29 agosto, alle 9.25, accompagnata dal presidente della Federazione e dal segretario della S. P. A.

LO SPORT NELL'EUROPA CENTRALE

La ripresa dei campionati di calcio in Jugoslavia, Romania e Cecoslovacchia

Già da tre settimane si è iniziato in Jugoslavia il campionato nazionale di calcio.

La brillante forma dell'Hask

Tre squadre sono rimaste imbattute: l'Hask, il B. S. K. e il Jugoslavia. L'Hask è reduce da una brillante vittoria per 5-1 ottenuta su campo avversario. La Triestina, che il 4 settembre incontrerà l'Hask, avrà di fronte certamente un ben forte avversario. Infatti l'Hask, che com'è noto è campione della Jugoslavia per l'anno 1937-38, dimostra di essere in grandi condizioni di forma con le sue tre vittorie in altrettante partite e con un quoziente di reti molto brillante: 9-3. Allenatore e guida dei campioni è l'ungherese Opata.

Domenica prossima a Zagabria si svolgerà sul campo dell'Hask l'incontro internazionale tra le squadre rappresentative della Jugoslavia e Cecoslovacchia.

Ecco i risultati dell'ultima giornata: Gradjanski-Jedinstvo 2-1; Bask-Zagreb 2-1; Sparta-Hask 1-5; B.S.K.-Lubiana 2-1; Jugoslavia-Slavia Seraievo 4-2; Slavia Varasd-Hajduk 1-1.

Malumori nel Ferencsvaros

Il campionato ungherese è incominciato domenica scorsa. Com'è noto tre squadre sono retrocesse e tre sono state promosse, per modo che l'organico della massima categoria è sempre di 14 squadre. Le tre squadre neopromosse sono il Salgotayan S. S. (la squadra di un centro minerario) il Zugloi S. E. (campione di Budapest dei dilettanti) e il Szolnok Màv (composta da ferrovieri della provincia di Szolnok). L'anno scorso la squadra campione dei dilettanti non ha potuto reggere alla violenza della lotta della massima categoria ed è precipitata. Difficilmente i campioni di quest'anno sapranno evitare la sorte toccata ai loro sfortunati predecessori.

E' interessante rilevare che nel campionato ungherese milita più d'una compagine a carattere dilettantistico. Per esempio l'Elektromos, la squadra dei tranvieri di Budapest, e il Phoebus, una società composta in gran parte da addetti a una industria elettrotecnica i cui giuocatori praticano un dilettantismo marrone. Cinque sono dunque complessivamente le squadre non professionistiche della massima categoria.

Ma da vari anni ormai la lotta per il primato del campionato ungherese è ristretto a tre unità: il Ferencsvaros, l'Hungaria e l'Ujpest, situate nell'ordine come ruolo e come popolarità.

Segue una zona centrale nella quale figurano Kispest, Nemzeti, Elektromos, Szürketaxi, Szeged. Al contrario di quanto avviene in Italia, le posizioni sono delineate sin dalla partenza e ciò toglie una parte dell'interesse alla competizione, la quale difficilmente registra delle sorprese. Tra il gruppo delle tre prime unità e quello delle tre ultime intercorre la differenza di una netta classe, cosa che da noi non si verifica.

Il Ferencvaros non è ancora entrato in lizza e ciò allo scopo di preservare tutte le sue forze per la finale della Coppa Europa, che avverrà il 4 e l'11 settembre. Gli ambienti della squadra campione manifestano vivo rincrescimento per le malefatte di Toldi, che hanno provocato l'intervento della Federazione italiana, nonchè per l'affare Bindea.

Le partite di domenica non hanno fornito sorprese e si sono chiuse con i seguenti risultati: Hungaria-Salgotayan 3-2; Ujpest-Phoebus 2-0; Elektromos-Szeged 3-2; Nemzeti-Budafok 1-1; Kispest-Bocskai 3-1; Szürketaxi-Zuglo 9-1.

Atletica e nuoto

Alla presenza di 6000 spettatori la rappresentativa atletica degli Stati Uniti si è misurata a Budapest contro la rappresentativa ungherese. Gli americani sono arrivati primi in quasi tutte le gare. Ecco alcuni risultati: 100 metri piani: 1) Ellerber (S. U.) in 10"6/10; 110 ostacoli: Wolcott (S. U.) in 14"5/10; 400 piani: Holwells (S. U.) in 47" e 8/10, 2) Görkoi (Ungh.) in 48" e 2/10; 1500 piani: Igloi (Ungh.) in 3'57"67/100; salto con l'asta: Warmerdam (S.U.) m. 4.27; salto in lungo: Watson (S. U.) m. 7.43; 400 ostacoli: 1) Patterson (S. U.) in 52"8/10; 200 piani: 1) Ellerber (S. U.) in 21"7/10; 800 piani: 1) Beetham (S. U.) 1'54"2/10; 5000 metri piani: 1) Rice (S. U.) 14'52" e 4/10.

I nuotatori ungheresi partecipanti alla riunione londinese hanno piuttosto deluso: neanche un primo posto è stato appannaggio di atleti magiari. Soltanto la squadra di pallanuoto ha vinto.

La rappresentativa boema

Dopo una prolungata pausa, è ripreso domenica il campionato di calcio, ma già domenica prossima subirà una sospensione onde permettere lo svolgimento di tre partite internazionali, la più importante delle quali si svolgerà a Zagabria tra le prime squadre rappresentative della Cecoslovacchia e della Jugoslavia. Oltre a questo incontro si avrà la partita Zagabria-Praga, mentre una terza formazione si esibirà a Belgrado.

Il campionato ha avuto inizio domenica con la partita Sparta- S. K. Liben. I campioni hanno vinto senza strafare per 2-0. Lo Slavia ha giuocato a Nachod pareggiando con 3-3, ma il risultato non è valido perchè l'arbitro ha sospeso la partita dieci minuti prima della fine causa l'oscurità. Il Nachod si è dimostrato molto forte all'attacco mentre lo Slavia, che non contava sui terzini titolari Czernj e Dancsek, apparve in certi momenti prossimo a capitolare. Per sua fortuna però l'incontro sarà ripetuto. Ecco gli altri risultai: Kladno-Pilsen 5-2; S. Ostrawa-Victoria Zizkov 2-1; Pardubice-Zidenice 2-2; Bratislava-Bata 2-0.

E' opportuno ricordare che al campionato partecipano 12 squadre. Due squadre sono state promosse con l'esito di un girone eliminatorio e precisamente: Liben, una piccola squadra di Praga e Bata, un'emanazione dei grandi calzaturifici di Zlin. Allo scopo di ben figurare nel campionato gli stabilimenti hanno assunto numerosi professionisti di valore. I tedesche sudetici giuocheranno in un campionato a sè.

Il Ripensia campione romeno

Sospese per dar luogo al torneo per la Coppa Europa, le finali del campionato romeno sono state riprese e si sono concluse domenica. Com'è noto il campionato romeno è diviso in due gironi vincitori dei quali sono risultati il Ripensia di Timisoara e il Rapid di Bucarest. Il Ripensia ha vinto entrambe le partite con il punteggio di 2-0. Di conseguenza il Ripensia è campione di Romania, mentre, com'è noto il torneo di Coppa è stato vinto dal Rapid. Per l'annata 1938-39, che s'inizierà il 28 settembre, si avrà un campionato comprendente le 12 più forti squadre romene.

La partita di pallacanestro alla Ginnastica

Stasera, alle 21, nella palestra della Ginnastica, avrà luogo l'annunciata partita di pallacanestro fra le... tramontate glorie e le nuove speranze del sodalizio biancoazzurro. L'incontro servirà anche quale primo collaudo della squadra che nella prossima annata affronterà le battaglie del campionato.

L'incontro tennistico di Budapest. Le partite sospese per il maltempo

BUDAPEST, 25

In seguito al persistente maltempo, non si è potuto terminare oggi l'incontro di tennis Italia-Ungheria. Le due rimanenti gare singolari saranno perciò disputate domani se le condizioni del tempo miglioreranno.

I pugilatori giuliani alla finale del torneo novizi

ROMA, 25

La Federazione pugilistica italiana comunica l'elenco degli iscritti d'ufficio alle finali del 9.o torneo nazionale novizi che avranno luogo a Bergamo dall'1 al 4 settembre p. v.: prima zona (Venezia Giulia): mosca: Mauchina Bruno (Trieste); gallo: Zavertanich Francesco (Gorizia); piuma: Pacor Agostino (Trieste); leggero: Andressi Nevio (Fiume); medio-leggero: Soldo Emilio (Fiume); medio: De Marchi Ferruccio (Trieste); medio-massimo: Luppieri Remigio (Trieste); massimo: Fiorentino Romeo (Trieste).

25 Nazioni e 354 atleti

PARIGI, 25

Ieri sera a mezzanotte si sono chiuse le iscrizioni ai secondi campionati europei di atletica leggera che, organizzati dalla Federazione francese, avranno luogo a Colombes nei giorni 3, 4 e 5 del prossimo settembre. Dall'elenco degli iscritti, comunicato stasera dalla F. F. A., risulta che 25 Nazioni hanno aderito ai campionati e che gli atleti che parteciperanno alle gare saranno complessivamente 354.

Il reclamo di Bartali. Ogni decisione rinviata a dopo i campionati mondiali

ROMA, 25

La giuria della corsa ciclistica del campionato italiano, evoltosi a Treviso, ha rimesso alla F. C. I. la documentazione fotografica dell'arrivo e il verbale dell'arrivo stesso. Tutti i dirigenti della F. C. I., trovandosi già in viaggio per raggiungere Amsterdam, sede dei campionati mondiali, ogni decisione sul noto reclamo di Bartali è da ritenersi rinviata a dopo i campionati stessi.

S. Maes al giro dei Tre Mari

ROMA, 25

L'elenco degli iscritti al giro ciclistico dei Tre Mari per la Coppa del Duce, va completandosi. E' confermata la partecipazione di Silver Maes, mentre è probabile quella di Vervaecke. Oggi hanno inviato le loro iscrizioni alla Parioli i corridori Scorticati, De Paoli, Guidi e Cerasa. Sono previste per domani altre iscrizioni.

Le manifestazioni del Dopolavoro. Il campionato provinciale ciclistico

Domenica prossima avrà luogo, indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro mercati cittadini, il campionato provinciale ciclistico. La gara, riservata ai soli dopolavoristi, si svolgerà sul percorso: Trieste, Stadio Littorio, Capodistria, Monte Toso, Castelvenere, Buie, Capodistria, Villa Decani, Erpelle, Basovizza, Cave Faccanoni, Trieste (via Rossetti). La competizione è pure valevole per la maglia d'onore. Il ritrovo dei corridori è fissato alle 7.30 presso la Trattoria Pippan (Campo Marzio). Sono in pallo medaglie e una coppa di rappresentanza. Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro mercati cittadini, entro sabato 27 corrente, accompagnate dalla quota di lire 2 per partecipante.

Il campionato zonale di pugilato

Al campionato zonale di seconda e terza serie, che avrà luogo sabato e domenica nella palestra del Dopolavoro «Quis contra nos?», hanno aderito tutti i Dopolavoro provinciali della zona: Udine, Gorizia, Fiume e Pola invieranno i vincitori delle selezioni provinciali, che s'incontreranno con i migliori triestini.

Scorrendo l'elenco degli iscritti, vi si notano i più noti pugili della regione, quali: Bombonato, Barlorich e Andressi di Fiume; Simone Feuci e Gori di Pola, Antonitutti, Ursi, Pacor e Demarchi di Trieste; Zorzenon e Brenci di Monfalcone.

La manifestazione inizierà alle 21; le operazioni della pesatura e la visita medica avranno luogo dalle 15 alle 16.

Il mantello di Mefistofele

Tappeto volante delle fiabe orientali, mantello di Mefistofele

...pur ch'io stenda
questo mantel noi viaggerem sul-
[l'aria

bellissime invenzioni! Ma le ali delle farfalle, degli uccelli, degli aeroplani sono una migliore realtà. E purtroppo altre meno poetiche ne ha la vita.

Se da questa realtà, spesso grigia e triste, vogliamo per un poco... evadere — come si dice con eleganza moderna — per entrare nel regno dei sogni, sono ancora le ali della fantasia che ci portano più in alto e più lontano. E sono ali agitate da motori a buon mercato: la poesia, la musica, le volute azzurrognole di una sigaretta...

Anche persone sagge e posate amano veleggiare talvolta fra le nuvole dell'irreale, come salgono per celia sui cavallucci di legno delle giostre, ma lo fanno per mostrare che sono capaci anch'esse di voli: la verità è che si arrischiano solo perchè hanno in tasca, ben riposto, il biglietto di andata e ritorno.

Sotto certi aspetti sono più simpatici gli artisti sempre ondeggianti fra il sogno e la realtà e con una psiche insondabile — si dice così? — perchè nutrita di levità incorporee in una sinfonia d'azzurro.

Ce li figuriamo sempre così gli artisti, ma quanti di essi non preferirebbero — eterni insoddisfatti — un cibo più sostanzioso pur coi poetici nomi di nettare ed ambrosia?

Cibo nutriente per lo stomaco ed ambrosia al palato; sogno di bimbi, di dame, di buongustai e realtà pratica di questa terra; caro agli artisti ed ai poeti e consigliato così da fisiologi, pediatri e medici insigni, come da igienisti, direttori sportivi, ecc., è lo zucchero.

E' il carburante più perfetto perchè, alimentando il motore umano, genera energia, stimola il sistema muscolare e nervoso e costituisce nel fegato una preziosa riserva. Sogno, dolcezza, realtà!...

Cronaca giudiziaria

La rivoltella contro il guardiano

(Tribunale penale) La mattina del 28 aprile il guardiano della ditta Bucher di Servola, Giuseppe Calì, riferì ai dirigenti l'azienda di avere, nella notte precedente, sventato un audace tentativo ladresco.

— Dovevano essere le tre, quando, nel fare il mio solito giro di perlustrazione, notai quattro individui che tentavano di penetrare nello stabilimento.

Poscia il Calì concluse il suo racconto col dire che subito intervenuto per arrestare i malviventi, uno di questi gli aveva puntato contro una rivoltella.

— Preso di sorpresa e sotto la minaccia dell'arma sono stato costretto a lasciare la preda...

— Comunque siete stato bravo - gli dissero i dirigenti rallegrandosi per il suo tempestivo intervento.

Trascorso qualche giorno il Calì se ne stava con un impiegato dello stabilimento, tale Urizi, fermo al cancello della fabbrica quando, ad un tratto, passò di là un giovane che guidava un carro trainato da un cavallo.

L'Urizi, dato un colpo al braccio del Calì, disse:

— Calì non ti sembra che quel giovane assomigli a uno dei ladri che ci hai descritti l'altra mattina?

Il guardiano, osservando il carrettiere, esclamò:

— Ma certo! E' proprio quello che mi puntò la rivoltella addosso!

E senza frapporre indugio, rincorso il giovane, tale Dusan Podreca, il Calì lo invitò a seguirlo alla vicina stazione dei carabinieri.

Il Podreca, appena saputo il motivo del suo arresto, protestò energicamente.

— Siete matti! Io sono innocente! Che vi salta di accusarmi per ladro!

Le proteste del giovane non valsero a convincere il Calì e i carabinieri e, per quanto i suoi precedenti fossero ottimi sotto ogni rapporto, venne rinchiuso al Coroneo e denunciato per tentato furto aggravato, per violenza privata e della contravvenzione relativa al porto abusivo di rivoltella.

Ora, il Podreca, è comparso davanti alla sezione feriale per il giudizio.

Il Calì, invitato a confermare il suo asserto, dichiarò reciso:

— E' lui! E' il giovane che mi minacciò con la rivoltella. Lo riconoscerei tra mille. Del resto è balbuziente...

A questo rilievo del Calì, il Presidente si è affrettato a far parlare l'imputato il quale, con una invidiabile scioltezza di lingua, ha rinnovato le sue proteste di innocenza.

Dopo tale esame il presidente, rivolto al cancelliere, ha fatto verbalizzare il seguente dettaglio: «Il Tribunale dà atto che l'imputato non è balbuziente».

Come se ciò non bastasse, il Podreca ha prospettato un alibi che è risultato, in parte, fondato.

Sulla scorta di queste risultanze di causa, il P. M. ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale, dopo una calda arringa del difensore, ha concluso coll'assolvere il Podreca per non avere commesso il fatto.

Un particolare di contorno: all'udienza, sedute al banco della difesa, c'erano, ospiti gradite, due donne: un'avvocatessa e una giudice turche.

Presidente cav. Casolino; giudici Renzi e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Matosel-Loriani.

Una barca a vela capovolta dal vento

Abbiamo da Abbazia, 25: Mercoledì sera, i numerosi passanti che transitavano per il lungomare presso l'Albergo Savoia e stavano osservando le acque del Quarnaro alquanto agitate dal vento, s'accorsero che una barca a vela, sbattuta dalle onde, stava pericolando. Ad un certo momento infatti, una raffica più forte delle altre, colpì la vela di fianco l'imbarcazione sollevata da un'onda, si capovolse. Il giovane ch'era a bordo, certo Attilio Rizzardini, riuscì a stento a guadagnare la superficie del mare e rimase accanto alla barca rovesciata sinchè non giunse sul posto il barcaiolo Antonio Notato. Questi trattò il Rizzardini a bordo della sua barca, rimorchiò poi, con l'aiuto di altri natanti, l'imbarcazione capovolta fino al porticciuolo della Madonna.

Gli inconvenienti delle doppie scale

Salito sopra una doppia scala a pioli, il trentenne Virgilio Favero, abitante in via S. Nicolò n. 28 ieri, nel pomeriggio, vide un brutto momento quando l'apposita catena di sicurezza si ruppe e le due scale, divaricandosi, si aprirono facendolo ruzzolare a terra. Fu una caduta disgraziata, perchè il giovane si fratturò l'avambraccio sinistro, di modo che non potrà lavorare per un periodo di cinque settimane. Esso ebbe le necessarie cure all'ospedale Regina Elena.

Il pugno del socio. Trovandosi a Trieste per affari, il commerciante Mario Cardea, di 40 anni, da Milano, ieri trovò questioni con un suo socio il quale, a conclusione di un aspro diverbio, gli sferrò un tremendo pugno sopra l'occhio destro, producendogli una forte contusione con ematoma. Il ferito fu accompagnato da un agente di p. s. alla Croce Rossa.

Epilettico rinvenuto ferito gravemente muore durante il trasporto all'ospedale

Ieri, alle 13, la portinaia della casa sita al n. 26 di via Donadoni, fatto ritorno, dopo una breve assenza alla portineria, vi trovava disteso a terra, prono, il proprio marito, Alvino Makorsich, di 47 anni. Spaventata, la donna visto che il marito era ferito alla faccia e respirava a stento, chiamò in aiuto gli inquilini, qualcuno dei quali chiese per telefono assistenza alla Croce Rossa. Si recarono sul posto, con l'autoambulanza, due infermieri e il sanitario, il quale, visto che si trattava di un caso gravissimo, fece trasportare il ferito all'ospedale Regina Elena, dove però il Makorsich giungeva morto. Alla visita per la constatazione della morte, venivano riscontrate all'interfetto, un solco di quattro centimetri al collo ed altra consimile lesione alla tempia destra, nonchè contusioni alla faccia e ferite alla bocca. Interrogata la vedova, disse che il defunto da qualche tempo andava soggetto ad assalti di epilessia, durante i quali s' dibatteva violentemente a terra. Così doveva essere avvenuto durante l'assenza di lei, anche ieri, in cui, privo di assistenza, il disgraziato nel dibattersi si era fratturato — come risultava dall'esame — il cranio. La salma è stata trasportata alla cappella mortuaria di via della Pietà, a disposizione dell'autorità per gli ulteriori rilievi di legge.

L'arresto di due mariuoli autori di una rapina

L'altro ieri, alle 14.30, la signora Carla Gomisel fu Andrea, riscuotitrice presso la ditta Gaslini, è stata aggredita in via D'Alviano da uno sconosciuto il quale, dopo averla avvicinata, l'ha colpita con un potente pugno all'addome e sostenuta con la donna una breve colluttazione, l'aggressore è riuscito a strapparle di mano una borsetta contenente 30.000 lire, parte in contanti e parte in assegni bancari.

Il malvivente, seguito da un complice in motocicletta, commesso il colpo, tentò di allontanarsi col compagno, montando sul seggiolino posteriore della moto. I due mariuoli non ebbero però fortuna, perchè non solo non riuscirono a mettere in moto la motocicletta, ma questa finì anche per capovolgersi, sicchè i due sono stati costretti a darsi alla fuga, lasciando il veicolo sulla strada.

Frattanto però alle grida della Gomisel accorse gente e alcuni volonterosi, inseguendo i due, riuscirono ad acciuffarne uno, il motociclista, il quale, condotto al Commissariato di via Vespucci, fu identificato per certo Nino Valli fu Francesco, di 35 anni, da Pirano, occupato presso la Raffineria «Aquila», abitante in Santa Maria Maddalena Superiore 396.

La squadra mobile della Questura, coadiuvata dal cav. Russo, del Commissariato di via Vespucci, ha subito avviate attivissime indagini che hanno portato all'identificazione e all'arresto del rapinatore, tale Carlo Bacci, di 34 anni, meccanico, abitante in via Ponte S. Anna 916, e occupato pur egli presso la Raffineria «Aquila».

Il Bacci confessò ampiamente il malfatto e dichiarò che il piano delittuoso era stato organizzato insieme al Valli già da qualche mese, mentre dal 20 corrente avevano seguito le mosse della Gomisel, in attesa del momento propizio per effettuare la rapina. La refurtiva è stata ricuperata.

Pietosa fine d'una villica

Abbiamo da Gorizia:

La villica Elena Braini, di Giuseppe, di 39 anni, dimorante in frazione Gabria del Comune di Merna, aveva portato di buon mattino il gregge al pascolo, soffermandosi per tutta la giornata in una malga nei pressi di Uscie, località sita alle falde del monte S. Michele, in prossimità di Gabria. Verso l'imbrunire la Braini, raccolto il gregge, si apprestava a rincasare, quando una mucca, imbizzarritasi, si dava a pazza fuga. Nel rincorrere l'animale, la Braini, mal pratica forse dei luoghi, e sorpresa dall'oscurità precipitava in una forra, rimanendovi cadavere in seguito a una grave ferita riportata alla testa. I familiari, impensieriti dell'insolito ritardo, si erano messi già ieri notte alla ricerca della congiunta. Ma soltanto all'alba, dopo affannose ricerche, rinvenivano il corpo inanimato della Braini. Sul posto si è subito recata la commissione giudiziaria con il dott. Giuseppe Monteneri, medico condotto di Opacchiesella, il quale ha accertato che la Braini era deceduta in seguito a dissanguamento.

Una sorsata di acido acetico. Riuscito, non si sa come, a venire in possesso di una bottiglietta contenente dei residui di acido acetico, il bambino Edoardo Amadei, di 3 anni, abitante in via G. Ananian n. 7, ieri, nel pomeriggio, se la portò incoscientemente alle labbra per mandare giù una sorsatina del contenuto. Accortisi fortunatamente subito dell'accaduto, i genitori si affrettarono a portare il bambino all'ospedale Regina Elena.

Alla Croce Rossa

Prestazioni dalle ore 19 del giorno 24 alle ore 19 del 25 corr.:

Prestazioni d'urgenza in ambulatorio: Di Giovanni Gianni di Carlo, di 2 anni, abitante in via XXX Ottobre n. 19: distorsione del gomito destro, prodottasi accidentalmente; Cosulich Raimondo di Luigi, di 15 anni, abitante in via L. Fortis n. 22, commesso: scheggia al quarto dito della mano sinistra, riportata sul lavoro; Aldo Recanati fu Alfredo, di 52 anni, abitante in via Valdirivo n. 11, impiegato: ferita di taglio al mento riportata cadendo accidentalmente; Carniel Emilio di Emilio, di 15 anni abitante in via Petronio n. 2, studente: scheggia di legno alla pianta del piede destro con infezione secondaria riportata il giorno 23 corr. al bagno alla Diga; Marsi Bruno di Nazario, di 20 anni, abitante in via C. Cancellieri n. 18, commesso: ferita di taglio all'indice della mano sinistra, riportata mentre puliva la macchina affettatrice del negozio di commestibili di via Rittmeyer 6; Giannini Matteo fu Antonio, di 78 anni, pensionato, abitante in via Pietà 31: ferita lacero-contusa al dorso del naso, riportata inciampando nei gradini della Posta centrale; Colla Giordano di Lodovico, di 15 anni, abitante in via C. Rittmeyer n. 13: piccola ferita infetta all'indice della mano destra, prodottasi il 23 corr. nella propria abitazione con un chiodo; Baretto Mariano di Massimo, di 29 anni, abitante in Guardiella-Brandesia n. 984, salumaio: ferita di taglio alla mano destra prodottasi accidentalmente con un coltello nella salumeria Fantoma di via Ghega n. 27; Paniani Siro fu Tobia, di 35 anni, abitante in via del Cuoco n. 9, ferroviere: ferita lacero-contusa al polpastrello del quinto dito della mano sinistra prodottasi rimanendo impigliato accidentalmente in uno sportello del treno dal quale era sceso; Tedesco Luigi di Giuseppe, di 15 anni, abitante in via E. Toti n. 14, barbiere: escoriazione al polpastrello del medio della mano destra, riportata accidentalmente; Burri Giovanni di Biagio, di 16 anni, abitante in via del Lloyd n. 4: escoriazione infetta alla pianta del piede sinistro riportata accidentalmente; Villi Maria di Luciano, di 39 anni, abitante in via dell'Università n. 12, casalinga: ferita lacera all'avambraccio destro, riportata nel porre la museruola ad un cane (dopo le cure di pronto soccorso, venne avviata all'Ufficio d'igiene); Corsi Elda, di Giovanni, di 18 anni, abitante in via dei Fabbri n. 4 casalinga: ferita di taglio al primo dito della mano sinistra riportata mentre tagliava del pane nella sua abitazione; Romei Maria di Giovanni, di 21 anni, abitante in via del Molino a vapore n. 7, scolara: escoriazione al tallone sinistro, riportata accidentalmente; Bertolini Carlo di Luigi, di 47 anni, da Milano: escoriazioni al terzo e quarto dito della mano destra, feritosi mentre lavorava di pellicciaio, con un chiodo; Cucoch Alfredo di Massimiliano, di 8 anni, abitante in via Cavazzeni n. 6, scolaro: ferita di taglio al primo dito della mano sinistra, riportata mentre giocava con un coetaneo il quale lo colpiva inavvertitamente con un ferro.

Lo strano caso di una giovane

Iersera, alle 17.30, si è presentata all'ospedale Regina Elena, una giovane, Giovanna Opara, di 30 anni, abitante al n. 1089 di Rozzol in Monte, la quale presentava al labbro superiore una ferita di taglio. Interrogata in merito alla lesione, la Opara disse che, passando per un viale del Boschetto, era stata avvicinata da un giovanotto che conduceva a mano una bicicletta, il quale, senza alcun motivo, le aveva menato un colpo di coltello che le aveva prodotto la ferita. L'individuo era, poi, montato sulla bicicletta e fuggito.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Adriano, Vittoriano, Vittorio, Felice, Costante, Rosa.

DECESSI (25 agosto 1938-XVI): Sillich ved. Sigon Edvige, a. 88; Fabi Luigi, a. 39; Castellani ved. Destradi Caterina, a. 85; Bellini Augusta, a. 40; Girardelli Felice, a. 42; Vecchiet Stelio, a. 11; Pohlen Rosalia, a. 19.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ienko Antonio, elettricista con Sedmak Anna, casalinga; Carlile Vinicio, insegnante con Stramonio Antonia, insegnante; Penso Silvano, impiegato con Maestri Margherita, casalinga; De Milo Vincenzo, marinaio con Vitale Elvira, casalinga; Sinigoj Giuseppe, insegnante elementare con Ferrari Andreina, insegnante; Contino Vincenzo, pescatore con Turella Emma, casalinga; Paulin Giovanni, meccanico marittimo con Vidmar Silvana, casalinga; Volini Ezio, parrucchiere con Goruppi Bianca, casalinga; Lorenzon Guerrino, panettiere con Cavrecich Celestina, domestica; Versa Vittorio, infermiere con Cossutta Emma, sarta.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni (26 agosto 1938):

Turno generale: Marinai: 447, 448, 449, 450, 456; giovani coperta I: 143, 137, 144, 142, 146; mozzi coperta: 221, 222, 223, 226, 227; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 78, 76, 77, 78, 80; fuochisti carbone: 426, 430, 431, 432, 433; carbonai: 171, 172, 173, 174, 176.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatica: 1 marinaio, 2 fuochisti, 1 carbonaio.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	24	25
Rendita 5%	93.—	93.—
Rendita 3½%	73.—	73.—
Redimibile 5%	93.05	93.10
Redimibile 3½%	68.85	68.85
Obbligaz. Tre Venezie	89.45	89.45
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.90	102.90
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.35	99.35
I. R. I.	459.—	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	463.50	462.50
Sofias	357.—	357.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	431.—
Fond. Tre Ven. 4%	421.—	420.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3330.—	3290.—
Assicuratrice Italiana	500.—	490.—
Infortuni	1685.—	1665.—
Riun. Adriatica ser. A	1730.—	1720.—
Riun. Adriatica ser. B	1640.—	1640.—
Gerolimich	135.—	135.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	760.—	765.—
Prémuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	285.—	285.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	218.—	220.—

CAMBI: Londra 92.75; New York 19; Francia 52; Svizzera 435.50; Polonia 358.10.

Mercato invariato per i fondi di Stato; cedente per gli assicurativi. Poche transazioni in Montecatini, Viscosa, Stampati e Breda.

CORRISPONDENZA APERTA

Timea. Chi ama di più sarà sempre il più disgraziato. Eppure noi vi diciamo: cercate di amare più e meglio di quanto siete amata. E più tardi scoprirete, anche se il dolore sarà grande, che le gioie che il vostro sentimento pieno e assoluto vi ha date, non sono mai pagate troppo care.

Anna Ferr. Coloro che sono iscritti nell'elenco dei poveri del Comune di Trieste (tessera verde) sono esenti soltanto dal pagamento del corrispettivo per l'asporto delle immondizie, quando però occupano un'abitazione composta di non più di tre vani (cucina compresa).

Martino B., Canfanaro. L'imposta di famiglia colpisce l'agiatezza della famiglia, desunta dai redditi o proventi di qualsiasi natura. Le persone sole, ancorchè convivano con altre che non siano nè parenti nè affini, sono considerate come altrettante famiglie. La tassazione è quindi regolare e a norma delle vigenti disposizioni.

Giordano. 1) La figliola dovrà sempre sostenere l'esame di ammissione per frequentare le altre scuole, a cui desidera accedere. Le informazioni sulla misura delle tasse da pagarsi, potrete averle presso la Segreteria della Scuola, alla quale vorrete iscrivere vostra figlia. 2) Non c'è nessuna speciale strada da seguire».

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D, 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.25 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 16.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.25 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 12.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 23.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.33 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.3[illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Ieri alle ore 12, munito dei conforti religiosi, spegnevasi santamente all'età d'anni 64

LUIGI REBEZ[illegible]

negoziante

Profondamente angosciati, ne dànno il triste annuncio, la consorte **LUIGIA**, il figlio **ERMANNO**, la nuora **MIMI'**, le nipotine **NIVES** ed **EURA**, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 26 corrente alle ore 16.30, dalla via dei Porta N. 5.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere questa mane attorniato dai suoi cari, nell'età di 62 anni

GIOVANNI BAITZ

Sarto

L'addolorata consorte **TERESA**, i figli **EUGENIA**, **SANTINA** col marito **ALBERTO DELLA NORA**, **ANITA**, **NINO** con la moglie **ROMANA**, **BRUNO** e **LUCIANO** unitamente a tutti gli altri congiunti, partecipano l'irreparabile perdita a quanti lo conobbero e stimarono.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 26 corrente alle ore 16.45, dall'abitazione di via dell'Istria N. 56.

Trieste, 25 agosto 1938 - XVI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Il giorno 22 corrente moriva improvvisamente

Guido Michlstädter

contabile presso la Federazione di Gorizia

La moglie **GINA** e la figlia **MELITTA** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Gorizia, 25 agosto 1938-XVI.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **DOMIZIANO OSTAN** commossa per la indimenticabile dimostrazione di cordoglio resa alla sua cara mamma

Maria Ostan Primozic

ringrazia sentitamente autorità, signori ufficiali, signori villeggianti, amici e parenti carissimi e tutti coloro che si associarono al suo immenso dolore.

Non si inviano partecipazioni personali.

Piezzo, 24 agosto 1938 - XVI.

Incontro nel meriggio

16 — *Emma Savoini*

Anna le chiuse violentemente la bocca col palmo della mano. La fanciulla si scosse, si ribellò, si buttò dall'altra parte del letto gridando:

— Ah! Anche a te fanno male queste parole? Anche a te fa male la verità? E' giusto che anche tu ne soffra! Soffro, io, da mesi, tutte le pene dell'inferno? E perchè devo patire io sola? Perchè? Solo su me, la condanna di soffrire? Non è giusto: anche tu, anche tu!

Gridava senza piangere, a ciglio asciutto, la bocca contratta.

Anna la raggiunse ancora una volta, se la chiuse tra le braccia, soffocando la voce di lei sul suo seno. Sentiva, contro la propria carne dolorante, battere convulsamente i denti della sua creatura. Le sue braccia che stringevano quella magrezza adolescente, erano salde di muscoli, ma il suo povero cuore di mamma le tremava dentro. Avrebbe voluto sentir piangere Simonetta, magari a singhiozzi spiegati e violenti, ma piangere, per evitare a lei e ad essa la follia di quell'ira cieca che pareva un urlo di malefico uragano senza pioggia.

— Taci! — supplicò — Non posso più sentirti! Togliti dall'anima questo pensiero maledetto! Non vedi che ti sei messa sopra una strada sbagliata? Dove vuoi arrivare? Non capisci che è peccato il tuo sogno? Come tuo padre, anche tu: caparbia, pronta a correre contro l'ostacolo sapendo che ti romperai la testa! Ma non ti fermi! Che cosa potrebbe fermarti? Il mio dolore non basta, non serve a farti rinsavire? Non ti sembra che io abbia già pagato anche troppo per colpe non commesse? Non basta quello che ho... che abbiamo sofferto con *lui*? Anche tu, adesso? Non sarà mai finita questa vita d'inferno? Anche tu, adesso? Dove vuoi arrivare? Non vedi che potrebbe esserti padre per età e... per sangue? Non pensi all'orrore di questo? Non c'è nulla di buono in te, dunque, se ti lasci trascinare così dal capriccio, fino al punto di perdere il rispetto di te stessa? E' una pazzia questa, che non ti lascerò compiere a costo di pregare, lui, di partire e chiudere te in un collegio! Non pensi alla tua età? Sei una bimba, ancora! Troppa libertà t'ho lasciata e tu me ne fai pentire! In un convento ti chiudo, per anni, se persisti in quest'idea...

Simonetta tolse il viso dalla spalla della madre e rispose con voce cattiva:

— Quanto tu dici, è inutile, vuoto, senza alcun senso per me! La sola cosa che conta, in tutto questo, è che lui non mi ama. Il resto non conta: la saggezza, le sofferenze passate, il tuo dolore, la differenza di età, il sangue: nulla! La sola cosa vera e grave, è che lui non mi ama.

Anna si alzò:

— Hai ancora fortuna, — disse con voce incisiva — perchè così ti salva da un peccato.

Simonetta si gettò sul letto a capo in giù, mordendo il guanciale.

— Vattene! Ti odio! Odio tutti, anche te! Vattene! Non voglio più vederti!

Anna non si mosse: quell'ira che cambiava bersaglio cominciò a sembrarle meno paurosa.

— Sei una bambina ancora, e ti lasci vincere dal capriccio del momento. Tu non puoi amare un uomo che ha quasi trent'anni più di te e del quale tuo padre era fratello. Ti sei inebriata di un'idea, innamorata del pensiero di *poter amare*, ma non ami. La tua testardaggine non ti lascia ragionare, ma questa volta ti piegherò a qualunque costo...

— Vattene! — urlò Simonetta, alzando il viso in fiamme.

— ...e non tollererò nemmeno che tu limiti la libertà allo zio con le tue stupide domande, le insinuazioni, le gelosie che ti rendono ridicola...

— Vattene! Non ti voglio più sentire! Vattene! — ella urlò ancora balzando su con la mano alzata.

Gli occhi di Anna si ingrandirono emisuratamente, ma non cedette:

— ...è anche troppo buono con te, con noi...

— Ma allora, — gridò la fanciulla come impazzita — se tu parli così, a te non importa nulla... nulla! Che diserti la nostra casa, che si faccia venire in Italia la sua amante, che passi le notti con lei, nella sua casa, a te non importa nulla?

— Nulla, — disse Anna freddamente — lui è libero. Per me, è soltanto il fratello di tuo padre.

— Ma tu sei di gelo, dunque, mamma? — gridò ancora Simonetta.

— Di gelo? No. Ma non ho ancora avuto il tempo di pensare a me, nella vita.

Disse queste parole con una desolazione così stanca, così accorata, che la figlia ristette un attimo a guardarla, interdetta. Poi, di impeto si buttò di nuovo sul letto e cominciò a piangere, di un pianto forte, disperato, senza ritegno; Anna si piegò sul piccolo corpo tanto debole, tanto indifeso nelle lotte della vita, e lo tenne tra le sue mani forti, quasi tentando di dominare il convulso che lo scuoteva. Poi, pose il capo sul guanciale, accanto a quello di lei. Nel gesto, la catenina che le cingeva il collo scivolò fuori e l'immagine d'oro che le era sacra apparve sotto ai suoi occhi.

«Santa di tutte le pietà e di tutti i miracoli, — pregò — a te affido la mia creatura. Io non posso più nulla: salvala tu. Dammi un segno della tua grazia e verrò a prosternarmi ai tuoi piedi, senza un attimo di indugio».

* * *

A sera, Simonetta piangeva ancora. Il corpo esausto, freddo; i singhiozzi senza voce; le piccole mani abbronzate, rattrappite intorno al cuscino.

Cesare, che non si era fatto vivo in tutto il giorno, telefonò. Dapprima prese a scusarsi con Anna per l'assenza, poi — sentendo la voce di lei, come lontana, come spezzata — chiese d'improvviso:

— Anna, dimmi, come sta Simonetta?

— Male.

Un breve silenzio. Poi:

— Anna, cara, dovrei parlare con te, posso venire?

— Vieni pure.

— Ma non vorrei che la bambina mi vedesse!

— Oh, la bambina è in condizioni da non poter vedere nessuno per vari giorni.

Si staccò dal telefono con un senso di vertigine. Ella era forte, sì, ma ormai anche la sua resistenza stava per essere fiaccata. Prima il marito (si coprì il viso con le mani: Dio, Dio, quale persecuzione quella testa di Sandro, viva, ciondolante sul corpo quasi morto!) ed ora la figlia. La maledizione continuava! Stanchezza. Nausea di tutto, anche di se stessa, che non sapeva spezzare il cerchio di ferro entro cui si dibatteva da anni inutilmente.

Sostò davanti alla porta di Simonetta; era silenzio, ma il pianto lungo, disperato, durato ore, le si era quasi conficcato nel cervello, sicchè le pareva di sentirlo ancora. Posò le dita sulla maniglia, aperse, scivolò silenziosamente nella camera: le rispose il silenzio reale che vi regnava. Nella penombra scorse il corpo della fanciulla steso bocconi sul letto, il capo in giù, sul guanciale. Un odore caldo, quasi acre, di lagrime, stagnava nell'ambiente. Ne sentì un principio di nausea fisica. E' l'odore della disperazione, pensò, e le parve che mai più la sua bambina avrebbe sorriso, che mai più avrebbe gioito della vita.

Nel ritornare verso la porta, urtò involontariamente un mobile; ristette spaventata, ma il lieve tonfo non aveva scosso Simonetta. Dormiva, sul cuscino bagnato di lagrime, sul letto umido del suo sudore malsano.

(continua)